L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 60 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 12 Marzo 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna, Via Mentana 4 telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

...ppe Fabr... ...alentinis

LETTERE DALL'AMERICA

Tecnocrazia

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

NEW YORK, marzo

Nell'immaginazione popolare, stanca delle vecchie formule, che si rivelano false per il loro disperato insuccesso, si rivela l'ansia di cose nuove, quasi magiche: si profila il millennio, si dà più ascolto al dulcamara praticone che al medico autentico. E' vero che la scienza, con l'S maiuscola, conserva ancora molto del suo prestigio anche nel volgo, il prestigio che un'abile pubblicità ha saputo dare spesso alle forme meno pure, meno degne dell'aggettivo scientifico rivelatosi da molti anni in qua uno dei migliori eccitanti psicologici per allargare il volume delle vendite di qualsiasi oggetto (uno dei tanti strumenti cioè, di quel fornitissimo arsenale che è la high pressure salesmanship, o arte di vendere «ad alta pressione»).

Ma è prestigio più d'apparenza che di sostanza; si bada più alla forma, alle parole, che al contenuto, al significato di analisi, schemi, previsioni, profezie.

Se tale non fosse lo spirito odierno del popolo americano, come si spiegherebbe il successo, sia pure momentaneo e già tramontato, ma tuttavia enorme, di montature pseudo-scientifiche come la tecnocrazia? Già ne è stato scritto abbondantemente anche in Europa e in Italia, nei giorni brevi della sua fortuna, allorchè i giornali di New York e delle altre maggiori città americane vi dedicavano colonne a decine, e non passava giorno che non uscisse una nuova pubblicazione, per diffondere, criticare od illustrare i principii della tecnocrazia. Principii tutt'altro che nuovi, non trattandosi in fondo d'altro che di sviluppi della già da lungo nota dottrina della disoccupazione tecnologica, della disoccupazione derivante dal progresso tecnico, dalle nuove invenzioni scientifiche e dalla loro applicazione all'industria. Ma su questo nucleo di verità, che nelle manipolazioni dei tecnocrati diventava falso anch'esso, per la sistematica esagerazione di dati e rapporti, veniva basato l'errore di credere definitive, permanenti alcune tendenze della organizzazione economica moderna, ampliandone a dismisura l'effetto tanto da renderle catastrofiche. Secondo i tecnocrati infatti, il progresso tecnologico, o crescente meccanizzazione dell'industria determinerebbe un aumento di produzione sempre maggiore all'aumento di popolazione, e quindi superiore alla capacità di consumo. Per conseguenza causerebbe una crescente disoccupazione. Ora, se è vero che il progresso tecnico si traduce in un crescente rendimento per abitante (che è poi sinonimo di aumento di ricchezza della collettività) non è affatto giusto che l'aumentata produzione sia superiore alla capacità di consumo, fuorchè in casi particolari, quando si verifichino squilibri nello sviluppo delle varie attività produttrici, oppure, per ragioni monetarie e strutturali, muti la distribuzione del reddito tra le varie classi di ricchezza o categorie di produzione; o quando il ritmo della attività economica sia sollecitato o rallentato da quel complesso di fattori, non tutti ancora ben noti, che determinano la crisi. Quanto alla disoccupazione, è vero che il progresso tecnico sposta la mano d'opera da un impiego all'altro, e che tali spostamenti tendono ad essere più numerosi e frequenti col procedere della tecnica e il diffondersi delle invenzioni; ma non è provato affatto che vi sia una permanente e crescente disoccupazione dovuta a miglioramenti tecnologici. Quel che cresce è il flusso, la corrente di mano d'opera che si sposta dall'uno all'altro impiego, con velocità maggiore o minore a seconda delle condizioni economiche generali, dello spirito d'intrapresa degli industriali, e della stessa entità delle economie realizzate colle nuove invenzioni e applicazioni; è certo, una sezione istantanea di qualsiasi società contemporanea mostrerà sempre, più o meno grande, ma sicuramente maggiore di quanto non fosse dieci, venti anni fa (salvo i periodi di crisi), un residuo di disoccupati. Il quale residuo peraltro non è permanente se non nello stesso senso nel quale è permanente una cascata d'acqua, che scorre via e non ingorga e continuamente si rinnova.

Non è vero, insomma, che ci sia tendenza ad indefinito aumento di disoccupati, di gente buttata via come un mucchio di rottami non più servibili.

Certamente l'esistenza inevitabile e l'importanza crescente di quel flusso di disoccupati, impone allo Stato e agli altri poteri pubblici funzioni permanenti di sussidio, di assistenza ai colpiti e di completamento dell'attività economica privata, alle quali lo Stato moderno non è dunque preparato, nè materialmente, nè spiritualmente, e meno che mai in America.

Ma questa è un'altra questione che esula dalle profezie e terapie tecnocratiche: le profezie, buttate fuori in tono dogmatico, solenne, sotto l'usbergo di una pretesa autorizzazione della Università di Columbia, colla quale il gruppo dei tecnocratici era stato associato qualche mese (alcuni anni, dissero loro) per ricerche statistiche sulla energia disponibile negli Stati Uniti; intonate ad un pessimismo disperato, molto intonato al già detto stato d'animo degli americani (scomparsa dell'attuale sistema economico sociale, avvento di una forma comunistica sotto il controllo di ingegneri - alias tecnocrati). Ma insieme a tanto nero, anche la rosea promessa di un mondo rigenerato, nel quale si lavorerebbe solo 16 ore la settimana e la media dei redditi toccherebbe 20 mila dollari all'anno a testa. E quale lo strumento di tanta trasformazione? L'abolizione della moneta, e anzi — a quanto può ricavarsi dalle non chiarissime pubblicazioni degli apostoli e seguaci del nuovo verbo — la abolizione dello stesso concetto di valore, i due cardini che fin'ora hanno costituito l'essenza e il veicolo degli scambi economici. Alla moneta sostituirebbero certificati di energia, buoni espressi in unità energetiche (cavalli vapore, volta, ohms, joules, ergs), al valore (che è risultato dal complesso gioco di apprezzamenti soggettivi fatti dai componenti il mercato) della utilità dei vari beni, sostituirebbero il computo oggettivo della quantità di energia spesa nella produzione di ogni bene e servizio. Non vi sarebbe più mercato in quanto ogni cosa avrebbe il suo valore o prezzo, irrevocabilmente fissato d'autorità. Nomi che diamo tanto per intenderci, perchè i tecnocrati sostengono che la nuova economia sorgerebbe appunto dopo la abolizione del «sistema dei prezzi»; evidentemente essi si riferiscono al solo sistema oggi generalmente in uso, dei prezzi monetari.

In tutto questo vi è già tanta utopia da togliere ogni serietà alle divagazioni tecnocratiche: e che dire poi dei sistemi politici, del nuovo sistema profetizzato? Come nominare i capi, come conferire loro autorità e sapienza per le decisioni che dovrebbero prendere? Quali i rapporti con altri paesi nei quali la tecnocrazia non fosse ancor penetrata?

Eppure, come ho detto sopra, la «tecnocrazia» ha avuto un momento — due o tre mesi — di intensa popolarità. Attorno ai grandi sacerdoti della nuova religione, Howard, Scott e compagni, si è diffuso un alone di mistero, di leggenda e di ammirazione, fin quando la stampa dopo aver portato alle stelle e gonfiato oltre il credibile il movimento, li ha sprofondati nel ridicolo, non rifuggendo neppure dai mezzi poco generosi quali la rivelazione di circostanze e contumelie personali.

Fallito quasi prima di nascere, il movimento tecnocratico va nell'archivio secolare e vastissimo delle utopie sociali. E come tale non avrebbe altra importanza che quella di una delle tante curiosità nella storia dello spirito umano. Ma a conferirgli valore di sintomo se non di prodromo sta la straordinaria, eccitatissima — isterica, dicono qui — accoglienza che il popolo americano ha fatto alla nuova ricetta di salvazione e di benessere. Nuova poi soltanto nella presentazione esteriore, chè il nòcciolo della dottrina, da cui tutto il resto della costruzione ha preso le mosse è vecchio di almeno un secolo.

CARLO PAGNI

Gli energici propositi di Roosevelt

per risanare il bilancio degli Stati Uniti

La graduale riapertura delle banche

WASHINGTON, 11 pom.

Di fronte a un deficit probabile per l'anno fiscale in corso di un miliardo di dollari, ciò che porterebbe il deficit globale in 4 anni a 4 miliardi di dollari, Franklin Roosevelt ha inviato al Congresso un messaggio chiedendo che gli vengano conferiti poteri speciali che gli permettano di procedere immediatamente e radicalmente all'assestamento del bilancio.

«Le recenti economie, dichiara Franklin Roosevelt, sono insufficienti a provvedere alle necessità attuali e l'urgenza del problema è accentuata dal fatto che centinaia di milioni di dollari di debiti governativi a breve scadenza sono rimborsabili questa primavera».

Il Presidente intende sospendere immediatamente i pagamenti a una quantità assai notevole di ex combattenti che non sono fisicamente del tutto inabili al lavoro o che non lo sono direttamente in conseguenza di servizio prestato durante la guerra. Franklin Roosevelt vuole pur ridurre gli stipendi ai funzionari governativi civili e militari. Si ritiene che in tal modo si potranno ottenere economie da 7 a 800 milioni di dollari.

Il Segretario di Stato Hull ha dichiarato che appena le difficoltà bancarie interne saranno sistemate, il Governo inizierà conversazioni diplomatiche con le varie nazioni per stabilire le basi affinchè la Conferenza economica monetaria mondiale abbia successo.

Intanto il Segretario alla Tesoreria, Woodin, annuncia che le 12 Banche della riserva si riapriranno oggi. Esse hanno ricevuto le debite istruzioni e fra l'altro di consentire alle altre Banche prestiti su pegni. La Tesoreria ha inoltre cominciato a inviare alle altre Banche selezionate l'autorizzazione telegrafica di riaprirsi.

Franklin Roosevelt ha firmato la ordinanza che autorizza il Segretario alla Tesoreria a emettere licenze per riaprire i loro sportelli a quelle delle 6000 Banche affiliate al sistema della riserva federale la cui situazione risulta sana e solida. Alle Banche dei diversi Stati non affiliate al sistema della riserva federale sarà permesso di riaprirsi dopo che avranno ottenuto la autorizzazione dell'autorità bancaria dei singoli Stati. Il totale delle Banche esistenti negli Stati Uniti è di 18.000.

L'ordinanza firmata da Roosevelt aggiunge che l'embargo sull'oro rimane strettamente in vigore. Nessuna esportazione di oro è permessa salvo con una licenza del Segretario alla Tesoreria e conformandosi alle disposizioni del medesimo Segretario. Le Banche non dovranno fare pagamenti in oro. Le Banche non faranno transazioni in divise estere, salvo per i bisogni commerciali legittimi normali per le necessità ragionevoli delle persone che viaggiano, o per l'esecuzione di contratti conclusi prima del 6 marzo.

Il progetto del Canale dei due mari

Un rilievo tedesco

BERLINO, 11

La Voersen Zeitung di questa mattina reca un denso ed interessante articolo del suo collaboratore militare sul progetto francese del Canale dei due mari e cioè dal golfo di Biscaglia al Mediterraneo. L'articolo corredato di una carta dice che la realizzazione di un tale progetto verrebbe a modificare completamente i rapporti delle forze nel Mediterraneo rafforzando la posizione francese ed indebolendo di altrettanto quella inglese. Gibilterra perderebbe molta della sua importanza militare e la Francia in 24 ore potrebbe trasportare la sua flotta dall'Atlantico al Mediterraneo e viceversa.

L'Italia e l'Inghilterra d'altronde seguono quel progetto con la massima attenzione identificando nella realizzazione del progetto una grave minaccia per la loro sicurezza ed un nuovo sintomo dell'imperialismo francese nel Mediterraneo e l'Europa che impedisce al mondo di recuperare la sua calma.

DOPO IL CONGRESSO MACEDONE

La risposta bulgara

alla nota jugoslava

SOFIA, 11

Il governo bulgaro ha rimesso al ministro jugoslavo a Sofia la risposta alla nota jugoslava del 27 febbraio relativa al Congresso macedone di Gorna Giumaia. La risposta bulgara rileva che il congresso in questione rivestì un carattere macedone in quanto che esso riunì i rappresentanti delle associazioni degli emigrati in Bulgaria che agiscono in piena legalità. Dal fatto che i congressisti hanno ascoltato il messaggio del comitato centrale della organizzazione rivoluzionaria macedone non segue che il congresso abbia adottato un programma rivoluzionario e che le organizzazioni legali si siano poste sotto la direzione dell'organizzazione rivoluzionaria. Il punto di vista del congresso relativo al problema macedone trovò l'espressione nella dichiarazione in cui non si fa affatto menzione della lotta armata. Il governo bulgaro respinge le asserzioni che organi delle autorità abbiano partecipato al congresso e spiega che se il metropolita Nestrokop presiedette la cerimonia religiosa che precedette il congresso e se il sindaco di Gorna Giumaia, rappresentante di corpi elettorali e quindi interamente libero dei suoi atti e non considerabile come organo dello stato, offrì un banchetto non si può con ciò dedurre che organi pubblici abbiano preso parte al congresso.

Rispondendo poi alla asserzione di aver collaborato in un'organizzazione di propaganda ostile e di preparazione di atti diretti contro la pace e contro l'integrità della Jugoslavia, il governo bulgaro dichiara che esso persegue inflessibilmente una politica di amicizia e di buon vicinato con i paesi vicini e che saprà compiere il suo dovere per il mantenimento della pace e per una sincera comprensione con la Jugoslavia e con gli altri paesi vicini.

Una proposta al Senato americano

per la uguaglianza giuridica fra uomini e donne

WASHINGTON, 11

Il senatore repubblicano Townsend, ha presentato al senato una proposta di emendamento alla costituzione per accordare eguale diritto agli uomini ed alle donne per tutti gli Stati Uniti e nei territori soggetti alla loro giurisdizione. (*Radio Stefani*).

La condanna a morte dell'assassino

del sindaco di Chicago

MIAMI, 11

Zangara, l'attentatore di Roosevelt e uccisore di Cermak, sindaco di Chicago, è stato condannato a morte.

All'udire la sentenza Zangara ha violentemente insultato il giudice dicendo che lo mandasse pure alla sedia elettrica che egli non se ne curava. Le guardie hanno rapidamente condotto lo Zangara fuori dell'aula mentre egli continuava a urlare.

Disastroso terremoto in California

Quattordici scosse in un'ora e mezzo — La legge marziale a Long Beach — Centinaia di morti e migliaia di feriti

LOS ANGELES, 11 pom.

Violenti scosse sismiche sono state avvertite alle 17,55, ora del Pacifico, e sono durate più di mezz'ora. L'epicentro si crede che sia a Long Beach. Il quartiere commerciale è rimasto distrutto. Vi sono parecchie centinaia di morti. Sono stati estratti dalle macerie 53 cadaveri. I feriti ammontano a 500. Vari incendi sono scoppiati a Los Angeles e nelle città vicine.

Il terremoto odierno è stato il più grave che gli annali della California abbiano mai registrato. Esso ha seminato la morte e la distruzione in tutta la California Meridionale.

In realtà si sono prodotte quattordici scosse nello spazio di un'ora e mezzo. Il fenomeno è stato particolarmente disastroso a Long Beach, dove il numero delle vittime è stato maggiore che altrove e dove moltissimi edifici sono rimasti distrutti. Tutte le vie sono ricoperte di mattoni e di rottami di ogni sorta. Tutti i chirurghi e le ambulanze disponibili sono state inviate d'urgenza da Los Angeles a Long Beach. Si teme che il numero dei morti e dei feriti abbia ad aumentare.

Gli ammalati dell'ospedale maggiore di Los Angeles furono presi da panico; un centinaio di essi si è precipitato verso le uscite e molti ne svennero. Finora sono stati raccolti in 14 città 120 cadaveri e più di 4150 feriti.

Le comunicazioni telefoniche con Long Beach sono interrotte. L'ex presidente Hoover si è sforzato inutilmente di telefonare da New York alla propria moglie a Los Angeles.

Il Presidente Roosevelt ha ordinato all'Esercito ed alla Marina di contribuire al soccorso verso i sinistrati.

La legge marziale è stata dichiarata a Long Beach ove diecimila marinai e fucilieri di marina perlustrano le vie della città, i cui abitanti sono accampati all'aperto presso le rovine delle loro case. L'ospedale di Los Angeles rigurgita di feriti, mentre altri feriti attendono di esservi ricoverati. Il numero dei cadaveri scoperti a Long Beach ed a Los Angeles è rispettivamente di 65 e 12 mentre quello dei feriti è di mille e tremila. Il numero dei morti nelle altre città è di 44.

Il sismografo di Pesadena indica che l'epicentro del fenomeno tellurico si trovi nell'Oceano, probabilmente al largo di New Port. Un maremoto si sarebbe pure prodotto, ma ciò non è ancora confermato.

Il nuovo Gabinetto greco

ATENE, 11

Ecco la lista del nuovo Gabinetto: Tsaldaris i cui componenti hanno quasi tutti prestato giuramento stamani: Presidente del consiglio senza portafoglio Tsaldaris. Interni Metaxas. Guerra Condylis. Marina Hagkiriakos. Affari Esteri Maximos. Finanze Loverdos. Comunicazioni e Aviazione Giovanni Rhallys. Istruzione Pietro Rhallys. Agricoltura Theotokis. Economia Nazionale Pesmanoglu. Giustizia Tagliaduros. Assistenza Maorapulus. Governatore Generale della Tracia è stato nominato Mantas. Condylis malato d'influenza presterà giuramento appena sarà ristabilito Metaxas anch'egli indisposto giungerà domani con Theotokis che è in viaggio per Atene.

Dichiarazioni del ministro greco Maximos

ATENE, 11

Il Ministro Maximos titolare del ministero degli affari esteri nel prendere possesso del suo ufficio ha fatto alcune dichiarazioni in cui ha detto tra l'altro che la politica del nuovo governo sarà identica a quella dei gabinetti che l'hanno preceduto.

La base della nostra politica — egli ha detto — sarà sempre quella di coltivare amichevoli relazioni con tutti gli Stati e particolarmente con i vicini. Io credo fermamente che la pace sia indispensabile per il benessere della umanità.

Il momento critico che il mondo sta attraversando impone una più intima collaborazione internazionale. D'altra parte le basi di questa politica sono approvate da tutti i partiti greci i quali concordano su tutte le questioni di carattere nazionale».

Una conferenza all'Università di Londra

sui trattati del Laterano

LONDRA, 11

Sir Jorn Mariott, l'illustre storiografo del risorgimento italiano, ha concluso nell'aula magna dell'università di Londra il ciclo delle sei lezioni iniziate lo scorso gennaio alla presenza dell'ambasciatore S. E. Grandi sul tema generale: «L'ascesa dell'Italia moderna».

Anche alla conferenza conclusiva su «I problemi interni dell'Italia: il Fascismo la Chiesa e lo Stato» è intervenuto S. E. Grandi il quale ha assunto la presidenza ed ha pronunciato un discorso introduttivo. Sir John Mariott ha lumeggiato il contributo italiano alla vittoria della grande guerra e ha poi ricordato le vicissitudini dei trattati di pace in rapporto alle legittime aspirazioni dell'Italia.

Quindi ha descritto il momento storico sociale nel quale si iniziò la rivoluzione fascista. Parlando di Mussolini egli lo ha «salvatore della civiltà moderna». La conferenza è terminata con una lucida disamina dei trattati del Laterano. La conciliazione fra lo Stato fascista e la S. Sede è stata definita dal famoso storiografo come il più grande avvenimento del nostro secolo.

I giapponesi marceranno su Pekino?

LONDRA, 11 pom.

Le notizie dall'Estremo Oriente sono tutt'altro che tranquillizzanti. Gli ultimi telegrammi parlano della probabile ripresa in pieno dell'offensiva giapponese.

A Tokio si dichiara che una estensione del conflitto nel Nord della Cina è imminente, a causa del concentramento di quaranta o cinquantamila soldati cinesi, tra cui due delle migliori Divisioni dell'Armata del Ci-li nei pressi di Miy-un, un grosso centro situato a 40 chilometri a sud-ovest del passo di Ku-pei-kou. La Legazione nipponica di Pechino ha avuto istruzioni ieri di chiedere alle autorità cinesi il ritiro delle truppe da Ku-pei-kou e la delimitazione di una zona neutra a sud della Grande Muraglia.

Il ministro degli Esteri giapponesi ha espresso l'opinione che se le Potenze interessate in Cina desiderano evitare che il conflitto si allarghi, dovrebbero indurre i Cinesi ad accettare le richieste nipponiche. E' opinione generale a Tokio che la Cina rifiuterà di aderire al passo giapponese, perciò l'invasione della Cina del Nord, cioè una marcia su Pechino, sembra ormai inevitabile.

I circoli ufficiali di Tokio cercano di svalutare l'importanza di un simile gesto, dicendo che tre Divisioni saranno sufficienti per spazzare la Cina del Nord, dopo di che i Giapponesi si ritireranno, lasciando però un Governo cinese composto di elementi meno avversi degli attuali.

L'opinione pubblica cinese domanda a gran voce la continuazione della guerra senza tenere conto nè della spesa nè del sacrificio di uomini, mentre Canton e altre provincie del sud stanno preparando attivamente truppe bene equipaggiate per mandarle al nord. Il pericolo immediato è appunto il concentramento di truppe nella provincia del Ci-li, che servirà di pretesto al Giappone per passare la Grande Muraglia.

La posizione del Governo di Nanchino è veramente difficile perchè qualunque passo verso eventuali trattative di pace col Giappone lo farebbe cadere immediatamente; e d'altra parte la continuazione della guerra non sembra destinata a miglior successo dell'avventura di Jehol. Qualunque decisione prenderà Nanchino sarà sfruttata dagli oppositori dell'attuale Governo per provocare una crisi interna, che in Cina è pericolosa quanto una invasione dall'esterno.

Accanita battaglia

al passo di Ku Pei Kow

PECHINO, 11

Le dimissioni del maresciallo Chang Hsueh Liang sono state accettate ed il generale Chang Kai ha assunto il comando delle forze nel nord della Cina disponendo immediatamente che una divisione rinforzi le truppe impegnate nella battaglia di Ku Pei Wow.

Operazioni su grande scala nel nord della Cina sono considerate inevitabili in seguito all'assunzione del comando in capo da parte del maresciallo Chang Kai Shek.

I missionari salesiani chiamati

a lavorare a Tokio

TOKIO, 11

I salesiani di don Bosco, che già lavoravano indipendentemente a Miyazaki, sono ora stati chiamati anche alla capitale dell'impero dall'arcivescovo mons. Schambon per assumere la cura spirituale e l'evangelizzazione del quartiere più povero della metropoli

Le autorità locali hanno accolto i figli del beato Don Bosco con molta deferenza e con le più benevoli disposizioni ad aiutarli nella loro opera e già centinaia di fanciulli finora abbandonati hanno preso a frequentare le missioni. Delle trecentomila persone che popolano il quartiere eminentemente operaio finora solo una trentina professano la religione cattolica. E' dunque immenso il campo di lavoro che si apre per i buoni missionari italiani.

Il viaggio dei Reali d'Italia

nei commenti della stampa egiziana

CAIRO, 11

I commenti della stampa e l'opinione pubblica hanno accolto con grande favore la visita dei Sovrani d'Italia in Egitto, terminata senza che si sia verificato il minimo incidente.

La visita che per la durata di 18 giorni per l'estensione del territorio percorso e per il numero delle personalità regali ebbe un carattere eccezionale, fu preparata rapidamente e sagacemente si è svolta con un ordine, una precisione ed una grandiosità, di stile perfetto, in ogni sua parte.

Il suo bilancio è costituito dal successo di attualità nel presente, e dal rinsaldamento della amicizia fra i due paesi per le loro relazioni future.

Tutte le celebrazioni italiane sono riuscite solenni e vibranti di entusiasmo.

Cellule comuniste scoperte

tra i marinai francesi

PARIGI, 11

Una «cellula» comunista è stata scoperta a bordo dell'*Armorique* e negli stabilimenti di Villeneuve a Brest. L'autorità marittima ha constatato che una ventina di apprendisti marinai avevano fondato un raggruppamento a tendenza comunista; essi sono stati immediatamente imbarcati ed isolati al deposito degli equipaggi, ove saranno interrogati dai membri della Commissione che l'autorità marittima ha nominato per fare un'inchiesta sul fatto.

La Fiera di Tripoli

solennemente aperta da S. E. Di Crollalanza

TRIPOLI, 11 pom.

Stamane alle ore 10 il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Di Crollalanza ha inaugurata la settima Fiera campionaria, presenti i rappresentanti del Senato, del Partito nazional fascista, del Governatorato di Roma, il Maresciallo Badoglio, le alte autorità ecclesiastiche, civili, militari e fasciste della Colonia ed una grandiosa folla di invitati.

Ha parlato il Governatore Maresciallo Badoglio, quindi il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Di Crollalanza ha pronunciato il discorso inaugurale, suscitando vivissimi applausi.

Il Ministro ha tagliato il nastro che sbarrava l'ingresso del padiglione di Roma e con le autorità ha iniziato la visita della Fiera.

Visite e cerimonie

TRIPOLI, 11 matt.

Il Ministro di Crollalanza, l'on. Serena e le rappresentanze del Senato, della Camera e del Governatorato di Roma, convenuti a Tripoli per l'inaugurazione della VII Fiera, hanno visitato la Federazione fascista ove si trovavano ad attenderli il Governatore Maresciallo Badoglio, il Segretario federale generale Melchiorri con i componenti il Direttorio e le maggiori autorità locali, che li hanno accompagnati nella visita a tutti gli uffici delle varie organizzazioni del partito, riuniti nella Casa del Fascio. Il Ministro, l'on. Serena e le altre personalità si sono interessate al lavoro e al funzionamento dei vari uffici e particolarmente di quello che si occupa dell'assistenza. Ultimata la visita alla sede della Federazione fascista, gli illustri ospiti e le autorità si sono recati alla palestra ginnastica, ove si trovavano schierate le Camicie nere, i giovani fascisti e gli appartenenti alle organizzazioni. Era pure presente un folto stuolo d'ufficiali della Milizia. Dopo aver passato in rivista lo schieramento, l'on. Serena rispondendo alle parole di saluto, pronunciate dal generale Melchiorri, ha pronunciato un vibrante discorso. Dopo aver affermato che la VII Fiera di Tripoli suggella la solenne celebrazione del decennale, l'on. Serena ha concluso inneggiando al Capo del Governo. Le parole del rappresentante del partito hanno suscitato vivissime e ripetute entusiastiche acclamazioni. Dopo la adunata il Ministro e le altre rappresentanze, accompagnati dal Governatore, hanno visitato la cantina sociale.

Il Ministro dei Lavori Pubblici e le rappresentanze ufficiali si sono poi recati a deporre corone al monumento ai Caduti. Al mausoleo delle medaglie d'oro della Tripolitania si trovavano ad attendere il Ministro e le rappresentanze, il Segretario generale del Governo, comm. Bruni, il Comandante delle truppe, generale Siciliani, il Segretario federale, il Podestà comm. Perusini ed altre autorità.

Era presente una rappresentanza delle truppe del Presidio.

La cerimonia si è svolta con austero rito. Quindi S. E. Di Crollalanza e le rappresentanze hanno visitato la cripta ove sono tumulate le salme degli eroi Caduti in Tripolitania.

Favorevoli ripercussioni all'estero

delle dichiarazioni del Gran Consiglio

GINEVRA, 11 pom.

Il comunicato relativo all'ultima seduta del Gran Consiglio ha destato vivissimo interesse in questi ambienti. La dichiarazione che la politica estera dell'Italia fascista è guidata dal fermo proposito di non turbare la pace e di collaborare al riassetto politico, economico e morale dell'Europa e l'opinione che il solo modo per ottenere che la conferenza del disarmo giunga a risultati positivi è quella di adottare proposte concrete che sono quelle dell'Italia, hanno fatto ottima impressione negli americani, negli inglesi ed in larghe zone politiche svizzere.

Il corrispondente dell'«*Associated Press*» ha rilevato che questa dichiarazione in questo momento farà la migliore impressione negli Stati Uniti d'America ed egli non mancherà di esprimere la sua opinione tra i giornalisti a Ginevra. Il corrispondente della «*Reuter*» ha subito inviato una nota da rimettersi a Mac Donald per segnalare la reazione benefica di questa dichiarazione al momento attuale a Ginevra in cui gli spiriti sono assai eccitati per le notizie provenienti dalla Germania e per le catastrofiche previsioni di alcuni giornalisti francesi. Il corrispondente dell'Agenzia belga ha affermato che la dichiarazione del Gran Consiglio non permette equivoci.

Da Nuova York e da Londra vengono segnalati significativi commenti da parte dei più autorevoli giornali.

Il «New York Times», ad esempio, scrive che i tre punti principali della dichiarazione hanno grande importanza per la politica internazionale. Il primo chiarifica definitivamente l'atmosfera dopo l'incidente di Hirtenberg, terminato con una grande vittoria diplomatica italiana; il secondo sottolinea la grande importanza che il Fascismo attribuisce alla soluzione del problema del disarmo e nuovamente riafferma che l'Italia primeggia fra le Nazioni che vogliono una rapida azion, per giungere a concreti risultati. Il terzo — conclude il giornale — indica che il Fascismo si interessa ora della diffusione dei suoi ideali nel mondo, perchè anche Paesi che aderivano finora più strettamente al liberalismo e alla democrazia si evolvono verso il regime dell'autorità sul tipo fascista e rinnegano il sistema parlamentare.

Esplicito il commento del principale quotidiano londinese, il *Times*, che dice:

«E' da sperare, che la dichiarazione del Gran Consiglio riaffermante il deciso proposito dell'Italia di non ostacolare la pace, ma anzi di collaborare alla ricostruzione politica economica e morale dell'Europa, metta fine alle voci secondo cui l'Italia aveva contratto segrete alleanze offensive nella speranza di imporre con la forza la revisione dei trattati di pace. Si considera che la dichiarazione sia venuta in un momento veramente opportuno. Per quanto le intenzioni pacifiche dell'Italia siano state proclamate dal sig. Mussolini a più riprese, l'atteggiamento assunto dalla Francia alla Conferenza del disarmo, il nuovo statuto della Piccola Intesa, e i discorsi antitaliani fatti ripetutamente alla Camera francese rivelano che in alcuni centri vi erano sospetto e sfiducia; ciò che ha indotto il Gran Consiglio a riaffermare di proposito la politica del Duce con tutta la solennità che è unita a una esplicita dichiarazione delle grandi assise del Regime.

Un patto di non aggressione

fra Giappone e Russia?

TSURUGA, 11 pom.

Il nuovo ambasciatore sovietico a Tokio Jurenawa al suo sbarco al Giappone ha dichiarato che la sua principale missione era di concludere un patto di non aggressione tra la Russia ed il Giappone. (*R. Stef.*).

Onoranze all'economista

Werner Sombart

ROMA, 11

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bottai, il quale lo ha informato, che per iniziativa della Facoltà di giurisprudenza e della Scuola superiore di scienze corporative della Regia Università di Pisa, saranno domenica 19 marzo rese pubbliche onoranze a Werner Sombart, di cui in quel giorno ricorre il cinquantenario di immatricolazione nell'ateneo pisano.

L'illustre scienziato, autore di una monumentale storia del capitalismo, tradotta anche in italiano, nonchè di moltissime opere di economia politica, di storia economica, di sociologia, e universalmente riconosciuto uno dei più originali storici dell'economia, pronuncierà il discorso in italiano sulle correnti sociali della Germania di oggi.

Intorno al Sombart attento studioso della politica economica fascista e corporativa, si raccoglieranno i rappresentanti delle Università, e degli istituti superiori italiani, e i più insigni cultori delle scienze corporative.

Il Capo del Governo si è compiaciuto di questa iniziativa, che contribuirà a rinsaldare le relazioni fra gli economisti dei due paesi.

Il termine per l'ammissione ai concorsi

banditi dal Ministero delle Finanze

ROMA, 11 pom.

Domani domenica 12 corrente scadranno i termini per la presentazione delle domande per l'ammissione ai concorsi che la Amministrazione Finanziaria ha bandito in esecuzione del decreto in data 17 dicembre 1932 anno XI di S. E. il Capo del Governo.

Si porta a conoscenza di quanti possono avervi interesse che oltre all'orario straordinario che sarà nella giornata di domenica 12 corr. osservato dalle singole Intendenze di Finanza, anche presso il Ministero delle Finanze nella stessa giornata rimarranno aperti nella mattinata fino alle 9 e 12 e nel pomeriggio dalle ore 15 alle 19 gli uffici incaricati di raccogliere le domande degli aspiranti ai detti concorsi.

Convegno meridionale

degli ingegneri a Messina

MESSINA, 11 pom.

Nella sala del Consiglio provinciale dell'Economia si è inaugurato il convegno degli ingegneri delle provincie meridionali e della Sicilia alla presenza del Segretario nazionale, on. Delbufalo e numerose autorità civili e militari. L'on. Delbufalo ha pronunciato un applaudito discorso ed ha proceduto poi alla consegna delle medaglie d'oro conferite dal Sindacato a cinque professionisti nel cinquantennio della laurea. E' seguita la benedizione del gagliardetto dopo di che il convegno ha iniziato i suoi lavori. I congressisti hanno visitato i lavori del porto e sono intervenuti al pranzo offerto dal Municipio.

Scontri sanguinosi

fra le truppe del Paraguay e della Bolivia

ASSUNCION, 11 pom.

Un comunicato ufficiale annuncia che le truppe paraguayane hanno respinto quelle boliviane in varie località del settore del forte Nanawa, con gravi perdite da parte di queste ultime. (*Radio Stefani*).

Una amnistia politico-militare

nello stato di Rio Grande Do Sul

RIO DE JANEIRO, 11 pom.

L'interventore dello Stato di Rio Grande Do Sul, Flore De Cuha, ha intenzione di chiedere al governo un'ampia amnistia politica e militare in favore dei rivoltosi dello Stato.

Diarî Cattolici

19 MARZO: S. GIUSEPPE

Riposo festivo

ROMA, marzo

(R.P.) Anche quest'anno il 19 marzo, festività di S. Giuseppe, l'Azione Cattolica Italiana, dedicando la giornata al Patrono delle famiglie vuole che sia richiamato al pensiero di tutti il principio doveroso del riposo domenicale, festivo per ogni e qualsiasi categoria di operai, di impiegati, di lavoratori d'ogni ceto.

(Nella regione romagnola per decisione degli Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi il 19 marzo è consacrato alla festa del Papa. La giornata per la santificazione della festa è quindi rimandata. Per Bologna è stato fissato il 22 corrente mese). (n. d. r.)

Indubbiamente è ormai dimostrato che laddove si è voluto ed operato con fermezza di propositi e con intensità di azione, molto più di quanto era immaginabile è stato raggiunto ed ottenuto: questo diciamo ad incitamento di tutti coloro che sin'oggi hanno avuto soltanto la buona intenzione occuparsi e preoccuparsi della doverosità dell'osservanza del riposo festivo nelle proprie città, nei proprii paesi.

Ogni azione in proposito deve essere svolta con tatto e con sagacia se pur senza urtare suscettibilità di particolari interessi, con fermezza.

Impermeata come è la vita moderna di indifferentismo religioso in pratica — non in teoria — l'Azione Cattolica si trova molto spesso dinanzi a difficoltà tali che — per quanto riguarda il riposo festivo — posson sembrare insormontabili; l'esempio di alcune città nelle quali il riposo domenicale è osservato anche dai parrucchieri — il che è tutto dire! — dimostra come realmente sia possibile raggiungere la piena osservanza del divino precetto.

***

Avvicinandosi la giornata dedicata al riposo festivo, non riteniamo fuori luogo rievocare i quattro punti caratteristici che — in massima parte — ostacolano l'osservanza di questo dovere verso Dio. I quattro punti che riportiamo furon dettati dal comm. Ciriaci in una adunanza dell'Istituto Cattolico di Attività Sociali al quale fa particolarmente capo questo aspetto di apostolato dell'Azione Cattolica.

Secondo tali punti, l'inosservanza lamentata stà: 1) nella deficenza della tutela giuridica del riposo festivo; 2) nell'inefficace applicazione delle leggi vigenti; 3) nella insufficenza delle clausole che sanciscono il riposo festivo nei contratti collettivi del lavoro; 4) nell'assopimento in troppi individui, anche cattolici, del senso del dovere di fronte a questo esplicito precetto divino.

Alla soluzione di questi ostacoli deve tendere, come tende, ogni attività dei cattolici organizzati, sia attraverso una azione diretta verso le Autorità per prendere con queste i dovuti accordi, sia attraverso una propaganda personale, individuale, esemplare.

***

Perchè, praticamente non basta — come fu osservato nel convegno regionale del Lazio per il riposo festivo — lamentare che una preoccupante insensibilità vada creandosi — intorno alla santificazione della festa — in troppo larghe categorie di cittadini: non basta ritenere che l'attuale ordinamento legislativo non assicuri l'integrale rispetto del Precetto Divino in quanto le leggi in vigore sanciscono l'obbligo del riposo settimanale e non di quello festivo; non basta constatare che le clausole che si vanno inserendo nei contratti collettivi di lavoro non sono sufficienti a garantire il riposo nei giorni di festa; non basta rilevare che anche gli Enti pubblici — pur non sussistendo ragioni di urgenza — autorizzano l'esecuzione dei lavori da essi concessi in appalto anche nei giorni festivi onde ne provenga un gravissimo perturbamento dei valori religiosi e morali; ma è necessaria una attiva opera di rieducazione delle coscienze — precipuo compito dell'A. C. — che valga a renderle più sollecite per il precetto del riposo festivo; è necessario che gli organi dirigenti dell'Azione Cattolica svolgano opportuna ed intensa opera presso i pubblici poteri al fine di ottenere — con un rimaneggiamento della legge — che siano ridotte le troppo larghe facoltà di deroga concesse alle Autorità locali e, sopratutto, che sia sancito in modo obbligatorio il principio del riposo festivo, rendendo efficace a questi effetti la legge sul calendario civile; è necessario che sia fatta opera di persuasione presso gli Enti Sindacali per ottenere l'inclusione nei contratti collettivi di lavoro, di norme che tengano sempre conto del postulato XV della Carta del Lavoro; è necessario che gli industriali, gli imprenditori, i commercianti, i professionisti, gli artigiani e gli operai cattolici si impegnino personalmente a rispettare in tutta la sua integrità il Precetto Divino del riposo festivo.

***

Comunque, questo, tutto questo, non basta nè può bastare per i cattolici, i quali con la loro attività e propaganda devon tendere molto più in alto: non basta chiedere la riforma di una legge, ma, anzitutto occorre educare cristianamente il popolo, perchè è noto come le migliori leggi poco valgono se non trovano dei cittadini preparati ad attuarle con senso di elevata virtù.

Ancora: poco varrebbe — come opportunamente osservò tempo fa il commendatore Ciriaci — poco varrebbe che nei giorni festivi restassero inattive le macchine e sospendessero la loro quotidiana fatica gli uomini, quando questi non sapessero usare delle ore di riposo per glorificare e ringraziare la Divina Provvidenza o quando le dovessero usare a loro spirituale rovina.

La giornata del prossimo 19 marzo non dovrà dir proprio nulla di nuovo in proposito?

La settimana milanese della stampa

MILANO, 11 pom.

Anche ieri sera alla Pro Cultura si è avuta una buona serata con la conferenza del sac. dott. Giovanni Casati su « Le riviste di cultura cattolica in Italia ».

L'oratore accenna diffusamente al problema delle riviste cattoliche, ne illustra i bisogni, ne fa rilevare i compiti specifici con una chiarezza di esposizione veramente persuasiva.

Infine si sofferma ad esporre il bisogno di unificazione e accentramento di determinate categorie di riviste culturali al fine di avere — possibilmente — un'unica *rivista di cultura* cattolica che veramente si imponga ovunque.

Il numeroso pubblico che ha ascoltato con grande attenzione la dotta esposizione approva alla fine l'oratore con calorosi applausi.

Questa sera, l'ultima conferenza della settimana sarà tenuta dal sacerdote dott. Ernesto Vercesi su: «I momenti storici del giornalismo cattolico in Italia».

Dalla Città del Vaticano

Titoli Cardinalizi

CITTA' DEL VATICANO, 11

Il Santo Padre conferirà a S. E. il Cardinale Fumasoni Biondi il titolo presbiterale della Basilica di S. Croce in Gerusalemme presso il Laterano; al Cardinale Velleneuve il titolo presbiterale della Basilica di Santa Maria degli Angeli alle Terme.

Udienze Pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione Orientale;

il Cardinale Kacowski, Arcivescovo di Varsavia;

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Opera della Preservazione della Fede;

i neo Cardinali:

Mons. Fossati, Arcivescovo di Torino;

Mons. Innitzer, Arcivescovo di Vienna;

Mons. Corbini, Vescovo di Foligno;

Mons. Santoro, Assessore della Congregazione Orientale.

Il Pontificio istituto Orientale in udienza dal S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto il Pontificio istituto orientale, con alla testa Mons. D'Erbigny, Preside onorario, e il Padre Hermann preside.

Dopo il bacio della mano, il Santo Padre ha rivolto ai professori e studenti dell'istituto parole di vivo compiacimento e di saluto, vedendo innanzi a sè raccolti i rappresentanti di ben 15 nazioni. Ciò, più che mai, gli faceva sentire l'universale paternità, e si compiaceva di notare come l'istituto vada sempre meglio, e come gli alunni siano animati da santi propositi, e da ottima volontà di studio; studio che non ha soltanto contenuto scientifico, ma anche un substrato sovrannaturale ed apostolico, perchè tende alla ricerca dei mezzi più efficaci per la dilatazione e consolidamento del regno di Dio.

Il Santo Padre li vedeva, poi, con ancora maggiore soddisfazione, alla vigilia di questo anno Santo, in cui si richiede una maggiore intensità di preghiere e di opere.

Li esortava a lavorare per la loro e altrui santità. In fine impartiva l'apostolica benedizione.

Le visite di calore ai neo-Cardinali

I neo cardinali riceveranno per le visite di calore:

S. E. il Cardinale Dolci all'Accademia dei Nobili ecclesiastici;

S. E. il Card. Fumadoni Biondi Collegio nord-americano;

S. E. il Card. Fossati alla Congregazione per la Chiesa Orientale;

S. E. il Cardinale Villeneuve al Collegio Canadese;

S. E. il Cardinale Dalla Costa al Collegio lombardo;

S. E. il Card. Innitzer nella sala dei Cento giorni alla Cancelleria.

ATTENDENDO LA GIORNATA UNIVERSITARIA

Particolari rilievi

Circostanze eccezionali daranno quest'anno un particolare rilievo a quella solenne rassegna di forze cooperanti spiritualmente e materialmente alle sorti dell'Università Cattolica che va sotto il nome di «Giornata Universitaria».

L'Università Cattolica si è già così saldamente acquistata la generosa simpatia dei Cattolici Italiani da non esservi alcun dubbio che il plebiscito si rinnoverà, confermando il successo degli anni passati. Ma è certo che l'Istituzione rivela sempre meglio le disposizioni provvidenziali che l'hanno collocata nei nostri tempi come segnacolo e strumento tra i più efficaci di un radicale rinnovamento dell'anima del nostro Paese e che essa merita perciò un riconoscente tributo di adesioni.

Vano sarebbe — pensiamo — il dare all'Italia tutta una nuova struttura giuridica, tutta una nuova armatura politica, se l'una e l'altra non fossero poste a presidio di un nuovo orientamento dello spirito nazionale. Nè si può pensare che lo Stato, anche a volergli attribuire una distinta personalità e un contenuto, o meglio un fine etico, possa essere il vindice vittorioso di questo nuovo orientamento, se lo stesso non si attua nelle profondità dello spirito di ciascun cittadino.

Tutte le molteplici apostasie, tutte le eresie, tutte le ribellioni che fanno della storia della Chiesa una riproduzione nei secoli della Passione del Suo divin Fondatore, lasciano dietro a sè, anche se vittoriosamente superate, un triste relitto di passioni che si riaccendono in forme nuove di apostasia, eresia di ribellione che si sommano in guisa che le nuove tappe del tribolato cammino della Chiesa riassumono rincrudiscono tutte le prove e tutti i patimenti passati. Il fenomeno è rilevabile in forme allarmanti ai tempi nostri in cui il così detto razionalismo ha completate e rese per così dire totalitarie in tanti spiriti le demolizioni in passato soltanto parziali di quel monolitico blocco di verità che ha nome dottrina di Cristo.

In altri secoli restava dopo un'eresia salva anche tra i dissidenti (se pur è possibile concedere alla verità una qualche menomazione) parte dell'antico patrimonio spirituale.

Oggi è in nome della moderna civiltà e dei diritti, della ragione che si negano Iddio e tutte le Sue leggi infrangendo l'unità mirabile del pensiero cristiano in una incomposta varietà di pensieri creatori arbitrari delle leggi della individuale condotta e l'apostasia dilaga in tutti i paesi, in tutte le classi.

Avvertì il pericolo da lunga pezza la Chiesa. Già Pio IX segnalava e condannava nel liberalismo concepito come dottrina filosofica e come pratica attuazione del razionalismo una minaccia non solo per la Fede ma altresì per l'ordine degli Stati e la pace dei popoli. E dopo di Lui Leone XIII, che con occhi d'aquila, avvertendo segni sempre più gravi del dissolvimento spirituale, politico e sociale, completando l'opera del Suo predecessore segnava la via alla ricostruzione sulle basi della verità, rivendicando alla filosofia tomistica, espressione la più perfetta che mai fosse stata data alla dottrina cristiana, l'onore e il potere di ridare all'umano pensiero la perduta unità e ai popoli la fiaccola che li cogliesse dallo smarrimento e ne illuminasse il cammino sulle vie della civiltà.

Quando i Cattolici Italiani compivano i primi più audaci sforzi diretti a ostacolare il trionfo della apostasia nel nostro paese nei loro memorabili Congressi Nazionali risuonava sempre qualche autorevole voce che — facendosi eco del pensiero del grande Arcivescovo di Milano, Cardinal Ferrari — reclamava la istituzione anche in Italia di una Università Cattolica. Fin d'allora i Cattolici Italiani pure presi in tante minori battaglie e impegnati in tante [illegible] difese, sentivano che li attendeva la più grande delle battaglie, quella per la rinnovazione dell'alta cultura.

Il sogno del Cardinal Ferrari diventava realtà solo nel 1922 grazie alla volontà indomita di Padre Gemelli e dei valorosi collaboratori e grazie alla preparazione spirituale operata nella gran massa dei Cattolici italiani anche più oscuri e incolti, da un cinquantennio di Azione Cattolica. E toccava ad Achille Ratti, allora Arcivescovo di Milano, oggi Papa Pio XI, di presiedere la solenne cerimonia inaugurale.

Da quel giorno l'Università del S. Cuore non ha cessato di affermare il suo proposito di ricomporre gli italiani in unità spirituale, auspice il rinato pensiero cristiano nel suo popolo e anzitutto nelle sue classi dirigenti; e a questo proposito si rendeva un giorno eloquentissimo interprete Vico Necchi in una memorabile prolusione da Lui letta in una delle solenni tornate di apertura degli anni accademici.

L'Università Cattolica sorgeva nel 1922 a contrasto della cultura ufficiale sola contro uno stuolo di antichi e agguerriti Atenei, rivolgendo una sfida audacemente polemica agli assertori del pensiero anticristiano, arbitri quasi assoluti dell'alta cultura italiana e sventolando la bandiera di un rinnovato medioevalismo.

Dieci anni più tardi essa poteva nella nuova Sede sontuosa, e dopo aver dimostrato coi fatti di essere degna dell'ottenuta parificazione giuridica colle Università dello Stato, celebrare non solo il trionfo del proprio programma, ma altresì la fraternità con gli altri illustri Atenei.

Su queste celebrazioni convergevano, beneauguranti, la benedizione del Papa, il saluto del Re, il plauso del Ministro della Educazione Nazionale, l'approvazione delle rappresentanze delle più illustri Università straniere, la commossa adesione di personalità di ogni classe, la trionfale letizia di una schiera di oltre mille allievi, mentre in ogni parte d'Italia la manifestazione aveva una eco nel cuore dei già lanciati dall'Università del S. Cuore a compiere nel Paese la più alta opera di redenzione spirituale e di unificazione nazionale.

Una felice coincidenza di avvenimenti richiama oggi — mentre è imminente l'apertura dell'Anno Santo — l'attenzione dei Cattolici Italiani sul loro Ateneo. Un avvenimento è già segnato nella storia recente del massimo nostro Istituto culturale: la solenne presa di possesso della Sua Sede definitiva nel vetusto Monastero di S. Ambrogio, così ricco di memorie e di pregi artistici da costituire uno dei monumenti più insigni dell'antica Milano. Il secondo avvenimento: la Messa d'argento che sarà celebrata la mattina del 14 corrente da P. Agostino Gemelli, da colui che della Università fu l'instancabile organizzatore e che da oltre dieci anni ne regge le sorti con tanta sapienza.

I Cattolici Italiani affermino virilmente, con cristiana fortezza, il proposito di cooperare da oggi ad un nuovo ciclo di conquiste della loro Università, dell'Opera che, prima tra tutte le altre, mira a riportare ai piedi di Cristo le forze del pensiero.

Ricevimento della colonia austriaca in onore di S. E. Mons. Innitzer

ROMA, 11

Nel pomeriggio di domenica la colonia austriaca e tedesca porterà il suo saluto al neo cardinale Mons. Innitzer, Arcivescovo di Vienna.

Il ricevimento avrà luogo nella sala dell'Ospizio teutonico di Santa Maria dell'Anima.

Lutti nostri

Il nostro amatissimo prof. Sante Maggi della Compagnia di S. Paolo, inviato ieri a Milano per ragioni di servizio giornalistico, aveva appena riabbracciato i famigliari, quando improvvisamente gli moriva un giovane fratello.

I lettori de L'Avvenire d'Italia vogliano prendere parte alla grande sofferenza del nostro prof. Maggi, offrendo i suffragi cristiani per la bella anima del caro estinto e pregando il conforto della fede ai superstiti che piangono.

In seguito a lunga malattia cristianamente sopportata, ha cessato ieri di vivere, ancora in giovane età, la signorina Elena Guizzardi, sorella ad un nostro caro e bravo operaio di tipografia.

Le nostre sincere condoglianze alla famiglia, i nostri suffragi per la defunta.

Le Pastorali della Quaresima

Il Vescovo di Gubbio

GUBBIO, 11 pom.

Dalle pareti, nel cuore è il titolo della bella lettera pastorale che il nostro amatissimo Vescovo ha indirizzato ai suoi diocesani in occasione della S. Quaresima.

Il titolo stesso è un invito allo studio e all'amore del Crocifisso affinchè, dopo essere stato rimesso in onore nelle scuole e nei pubblici uffici, il Crocifisso torni a vivere intensamente nelle anime dei credenti.

L'Autore si propone d'intrattenere i suoi figli « *sul fatto centrale e culminante della Redenzione medesima che è la passione e morte di Gesù* ».

Era necessario che patisse?, si domanda nel primo capoverso l'Autore, il quale lamenta il perdurare anche nei nostri giorni di quello spirito di incredulità che fece reputare il mistero della Redenzione *scandalo* agli ebrei e *stoltezza* ai gentili.

E ad esauriente risposta viene lumeggiata la dottrina cattolica, dietro la guida dell'angelico S. Tommaso, intorno alla caduta dell'uomo, all'offesa fatta a Dio; caduta ed offesa che non potevano avere per riparatore se non un Uomo-Dio.

Segue, a pratica conclusione, un invito a « *credere all'amore* ».

« *Credere a questo mistero significa credere all'amore. Come è bello poter esclamare con S. Giovanni: « Noi abbiamo creduto all'amore! » poichè l'incarnazione, passione, morte di Cristo, tutto questo è amore e niente altro che amore* ».

Le ultime ore della vita terrena di Gesù, la sua Passione, il doloroso viaggio al Calvario, la Crocifissione, le ultime parole del Crocifisso morente, la sua morte sono quindi rievocate con vivezza di storico e insieme tenerezza di credente.

Dopo 19 Secoli, noi dobbiamo guardare al Crocifisso con la stessa fede con la quale a Lui credettero, dopo le incertezze delle prime ore, gli Apostoli, con lo stesso amore che portò gli Apostoli, predicatori del Crocifisso, fino ai confini del mondo.

Ma v'ha di più — prosegue l'Eccellentissimo Vescovo —: *la Fede e la Carità sono le due virtù che ci uniscono a Cristo in modo vitale, come le membra al corpo...* Occorre dunque che *noi partecipiamo più largamente della sua vita ed Egli ci farà il grande onore d'ammetterci nelle intimità dei suoi pensieri e dei segreti del suo cuore.*

Nessuno deve sottrarsi al benefico influsso che dalla Croce promana perciò Sua Eccellenza rivolge un caldo, paterno appello anche alle anime peccatrici invitandole a rivolgersi con fiducia al Crocifisso con la sicurezza di essere perdonati.

Seguono le disposizioni pratiche perchè l'Anno Santo e il giubileo indetti dal Santo Padre trovino nelle Diocesi una vasta risonanza di bene.

Il Vescovo di Grosseto

GROSSETO, 11 pom.

S. E. Mons. Vescovo Paolo Galeazzi, Vescovo di Grosseto e Delegato Apostolico pel Tratto Toscano dell'Abbazia delle Tre Toscane ha diretto al Clero e ai cattolici della Sua Diocesi una nobile lettera pastorale, in cui è inneggiata la grandezza della celebrazione centenaria della Redenzione del Genere Umano.

Dopo aver commentata la Bolla pontificia e comunicato le indulgenze, la Pastorale prosegue:

« A noi quindi, più grave incombe il dovere, come di un'intima preparazione: così della più completa, solenne e santa celebrazione, perchè Cattolici ed Italiani. E dobbiamo aggiungere: Perchè Grossetani.

Nessuna Diocesi infatti potrà avere più precisi richiami al mistico significato della cerimonia, nessuna Diocesi potrà essere più presente della nostra all'apertura della Porta Santa, perchè i marmi della medesima provennero dalla nostra Caldana, da quelle cave cioè che per avere fornito la Porta, hanno giustamente il nome privilegiato di « Cave di Porta Santa ».

« Volesse il cielo che il periodo di attesa dell'apertura della Porta Santa potesse considerarsi la vera e propria grande vigilia dei nuovi spettacoli di fede e di pietà che adorneranno la chiesa, scrivendo nuove fulgide pagine nei suoi annali gloriosi. Si lavori per la santificazione individuale e collettiva in modo che la pace di Gesù Cristo torni sovrana nel regno dello stesso Gesù Cristo e quello che in terra deve formare un solo ovile sotto un solo Pastore, in cielo formi la corona ed il gaudio dell'Eterno Padre ».

Il Vescovo di Avellino

AVELLINO, 11 pom.

La Pastorale esorta tutti i fedeli alla meditazione santa del grande beneficio della Redenzione perchè in essa l'anima nostra potrà illuminarsi degli splendori della divina speranza, che ci addita una gioia che non avrà fine.

Quindi esamina attentamente lo stato attuale della povera umanità, che invano si dibatte in cerca di pace e di conforto. « In mezzo al parossismo delle passioni si sente il bisogno di una quiete, di una calma, di un raggio caldo di sole, il quale venga a riscaldare e ad illuminare l'anima in tempesta ».

« Non vi può essere pace — continua accorato — dove non vi è la luce di Cristo; non vi può essere tranquillità di ordine dove vi è il disordine, dove l'uomo vuol rimanere solo con le sue miserie e col suo superbo egoismo ».

Spiegato in fine l'importanza di questa grandiosa celebrazione centenaria il Vescovo esorta vivamente a tanta grazia. E preparazione vuol dire riforma totale della nostra vita.

La lettera pastorale si chiude con l'invito a tutti i fedeli di recarsi quest'anno ai piedi del Vicario di Cristo, alla Cattedra del Maestro Infallibile e con l'annunzio del Congresso Eucaristico Diocesano, che fra qualche anno sarà celebrato in Avellino.

Il Vescovo di Casale Monferrato

CASALMONFERRATO, 11 pom.

La Pastorale ha per tema la settima petizione dell'Orazione domenicale: « Ma liberaci dal male ». Inserendo il suo commento nella presente celebrazione dell'Anno Santo, dimostra che il male principale, dal quale preghiamo Dio di allontanarci, è specialmente il peccato, l'unico vero male dell'Umanità. Esso è il grande impedimento per la nostra santificazione... « Noi domandiamo a Dio che ci liberi dal male, e non dai mali. Perchè? Dio è sommo bene, non solamente in se stesso, ma anche per noi, giacchè è nostro ultimo fine. Laonde per noi è buono tutto ciò che serve ad unirci a Lui, come per contrario è vero male ciò che ci allontana o separa da Lui ». Colla domanda a liberarci dal male, noi domandiamo implicitamente che ci liberi dai mali, in quanto possono causare il vero male.

« I mali sono spirituali e corporali, secondo che riguardano direttamente lo spirito o il corpo. Sono mali spirituali quelle due grandi infermità con cui nasciamo, cioè l'ignoranza e la concupiscenza.

Sono mali corporali e temporali come povertà, malattie, dolori, persecuzioni, guerre, carestie, pestilenze, terremoti, inondazioni e mille altre calamità, che ci fanno esclamare con ragione che questo mondo è una valle di lagrime.

Noi preghiamo Dio che ci voglia guarire dall'ignoranza e dalla concupiscenza, come radice, occasione ed incentivo al peccato. Domandiamo che ci liberi dai mali temporali; anche questo è secondo lo spirito della Chiesa che, però, in questo, subordina la petizione a ciò che è più utile per la salvezza delle anime.

La pastorale termina con un caldo invito ad avere la più grande fiducia nella preghiera insegnatasi dal Cristo.

Voi potete guarire!

LO ATTESTA IL GRANDE CLINICO PROF. AUGUSTO MURRI

Dichiaro di avere sperimentato l' uso delle Pastiglie MARCHESINI e d' averle trovate efficaci a combattere lo stimolo della tosse nei catarri acuti e cronici delle vie respiratorie.

Augusto Murri

STAB. CHIM. G. BELLUZZI BOLOGNA

PASTIGLIE MARCHESINI

VILLA S. CAMILLO
FORTE DEI MARMI
(Presso Viareggio) — Telefono 49-047
Splendida Casa di riposo e di cura climatica marina aperta tutto l'anno al Venerando Clero e Laicato maschile cattolico. Ogni più moderno conforto. Posizione incantevole. Si fanno semivitalizi convenientissimi con retta minima giornaliera. Pensioni mensili. E' diretta dai R.R. P.P. Ministri degli Infermi. Chiedere alla Direzione i nuovissimi prospetti anno 1933.

SUPER 4
Il più moderno e scientifico apparecchio Radio di ultimissima creazione
OGNI AUDIZIONE UN SUCCESSO
Abolizione completa dei disturbi
da VESCOVINI
Via Lame 31
:: PAGAMENTI RATEALI ::

CONTRO STITICHEZZA GASTRICISMO
PILLOLE FATTORI
ALLA CASCARA SAGRADA
DEPURATIVE DEL SANGUE
RIEDUCATRICI DELL'INTESTINO
IN TUTTE LE FARMACIE

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Acquisti di [illegible] commerciale
Cent [illegible] per parola minimo [illegible] parole

ARTICOLI SACRI. Grande assortimento. Banchini, Porsantamaria 1, Firenze. Ingrosso - Dettaglio. Prezzi ridottissimi.

Agenti Piazzisti Viaggiatori
Cent 60 per parola minimo 10 parole

VIAGGIATORE TECNICO . Abbonato III Serie - Vasta clientela, offresi serie Ditte meccaniche, agricole, attrezzi agricoli, filo ferro, spagheria, mietitrici, acciai, utensileria, chioderia e punteria. Minimo concorso spese, provvigione. Scrivere Giornale.

Affitti Appartamenti Locali
Cent 60 per parola minimo 10 parole

CERCASI casa al mare per comunità capace 40-50 letti. Offerte dettagliate Repetti - Piazza Bertarelli 1 Milano.

Capitale Acquisti Cessione d'aziende
Cent 60 per parola minimo 10 parole

GABINETTO DENTISTICO bene avviato acquistasi o affittasi nell'Emilia escluso provincia Bologna. Scrivere Cassetta 12 M. - Unione Pubblicità Italiana - Bologna. U. 9352 B.

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre
L'AVVENIRE :: D'ITALIA

2.000 FONOGRAFI DATI GRATIS
a titolo di propaganda ai primi 2.000 lettori de «L'AVVENIRE D'ITALIA» che troveranno la soluzione esatta della questione sottoindicata e che si conformeranno alle nostre condizioni.

NA	NO	NO
TO	PO	VA
GE	RI	LI

In queste caselle, si trovano scombinati per sillabe, i nomi di tre grandi città italiane.
Ricostruire i nomi delle tre città. Indirizzare la risposta affrancata con L. 1.25 a
Fonografi PALMA
PARIGI (Francia)
99, boulevard Auguste-Blanqui
Aggiungere alla vostra risposta una busta, non affrancata, che porti il vostro indirizzo

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica

PADOVA
HOTEL REGINA p. Garibaldi - Nuovissima moderna costruzione - 100 camere, tutti conforts, appartamenti, bagni ecc. massima pulizia. Servizio di ristorante - Prezzi modici, facilitazioni a comitive. Pellegrinaggi. Ambiente serio.

ALBERGO PENSIONE "FELSINA,,
già Corona D'Oro, Bologna, Via Oberdan 12
Acqua corr. nelle camere Bagni Ristorante Ambiente famigliare distinto Vitto alloggio L. 30 giornaliere Minimo due giorni.

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza
NOVITA'
Mons. UGO MIONI
LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA
LIBRO D'ISTRUZIONE E DI PREGHIERA CON ESEMPI
PER I NOVE PRIMI VENERDI' DEL MESE

PREZZI: Brossura cop. cromo L. 1,30
Cento copie L. 120
— Legato uso pelle, titolo oro L. 1,70
Cento copie L. 160
— Legato tutta tela, titolo oro L. 1,80
Cento copie L. 170
— Legato tela, taglio oro e busta L. 3,50
— Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro . . . L. 9,—
— Legato pelle zigrino a cuscinetto, taglio oro . . . L. 10,—

Ordinazioni:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 VICENZA

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
Specialista Ostetrico-Ginecologo
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicani)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-5[illegible])
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-10 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. [illegible]
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

MALATTIE
GENITO-URINARIE - PELLE
ELETTROTERAPIA - DIATERMIA
Dott. Cav. T. GUERRIERI
Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e domenica 16-19) Sale d'aspetto separate.
Bologna Via Montegrappa 22, tel. [illegible]

Dott. D'AJUTOLO
Specialista per
Orecchio Naso Gola
Via S. Simone, 2 - BOLOGNA - telef. 25-672
dalle 14,30 alle 17 tutti i giorni feriali

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura 'AUGUSTO MURRI'
BOLOGNA Via San Mamolo, 45 Telefoni 26081 [illegible]
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE, CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza. Messa festiva alle ore 10,30

PER LA BENEDIZIONE DELLE CASE
La benedizione delle case presenta ai R.R. Parroci una propizia occasione per portare ai propri parrocchiani una parola ammonitrice, che li scuota e li richiami all'osservanza del precetto Pasquale, specie in questo Anno Santo; a questo tendono le nostre pagelline di 4 pagine arricchite di artistiche immagini, quest'anno, dal titolo: ANNO SANTO — PASQUA SANTA — L. 1,90 al 100 per 1000 L. 17,— franco di porto.
Ufficio della Settimana Santa
ad uso dei fedeli, stampato con caratteri chiari, rilegato in tela a L. 3,75
P. Agostino da Montefeltro
La Passione di N. S. Gesù Cristo
L. 1,50
Card. P. Maffi
Confessatevi e Comunicatevi
L. 1,50
Immagini di S. Giuseppe — Pietà —Addolorata — Crocifisso e Resurrezione, tipo telaio e frastagliato a L. 22,— al 1000.
Inviare vaglia alla
Libreria Ecclesiastica B. BERNO
Via Oberdan PISA - Succ. 5

"La Salutare,, Grande soggiorno di cura per MALATTIE dei NERVI
Retta da L. 20 a 40 - PADOVA (Altichiero)

MOTIVI DEL GIORNO

Giunta alla derrata

Benporad ha licenziato una seconda edizione (con una breve e definitiva replica di Guido Manacorda) del « Benedetto Croce ovvero della improntitudine ».

L'origine e anche il contenuto della polemica sono tanto noti al pubblico intellettuale (e lo dimostra la stessa rapida diffusione del volumetto manacordiano), da poterci dispensare da ripetizioni e inasprimenti di una contesa già così intinta di una sua vivacità che ha avuto — in certe rivendicazioni legittimissime di Manacorda — accenti di drammaticità.

Limitiamoci a trarre qualche conclusione per conto nostro, poichè una tale polemica, nella vita attuale del nostro Paese, sotto l'aspetto culturale e spirituale, non può essere senza insegnamenti.

Il primo rilievo che dobbiamo fare è il pericolo delle egemonie intellettuali, e queste egemonie sono possibili quando l'uomo che le impersona non riferisce mai il potere della propria intelligenza a una spiritualità che la sovrasta e la trascende (l'intelligenza è un dono) ma la identifica con la propria soggettività, facendone un assoluto, chiudendola nella torre poco eburnea dell'orgoglio, stritolando (o cercando, se può, di stritolare) tutto ciò che contrasta alle sue aspirazioni esclusiviste ed egemoniche. A Benedetto Croce non si può negare una sapiente organizzazione della cultura e del metodo: vi ha stabilito, dopo la giusta reazione al positivismo i quattro pilastri dell'edificio idealistico (arte, storia, economia, filosofia) ed è passato alla negazione dell'oggetto, sotto qualunque forma: ha negato cioè, in arte, ogni verità umana che contrasti al puro lirismo, ha negato, nella storia, una qualunque virtù provvidenziale e finalistica che governi le cose umane, ha negato, in economia, tutto ciò che oltrepassi l'utile, e infine, in filosofia, ha seppellito le distinzioni, portando a una negazione di trascendenza, di religioni positive, di principii già costituiti. Questa scuola ha dominato in Italia — non si può negarlo — almeno in tre quarti delle nostre opere intellettuali per almeno trent'anni. La sola, vera resistenza, l'ha trovata, riconosciamolo, nei cattolici (che però ieri non furono a sufficienza agguerriti contro le teorie del Croce) e in poche anime ribelli che non volevano aggiogarsi al carro trionfale; per esempio, Papini e Manacorda il quale, già con le sue prime battute sul neomisticismo, s'era attirati gli strali del Gentile e del Croce. Oggi che Guido Manacorda è felicemente partecipe della gran comunione dei fedeli, s'intende che infastidisca anche più l'anti-cattolico ed egemonico Croce.

Che il filosofo idealista dovesse necessariamente trovarsi di fronte Cattolicismo e cattolici era più che naturale: v'è un'antitesi immanente e trascendente. Immanente riguardo alla interpretazione delle funzioni che si debbono affidare alla cultura (filosofia, arte, storia ecc.), trascendente per la recisa opposizione dei fini, in quanto nei cattolici la cultura suppone una formazione che oltrepassa l'intelligenza, in Croce essa è diretta a una educazione autoctona, o nel migliore dei casi, a una diffusione contingente e settaria di determinate esigenze storiche, onde in lui la storia si fa storicismo: così è che oggi egli pretenderebbe che la vera storia si identificasse nel liberalismo.

Tuttavia era desiderabile che il conflitto si fermasse al campo delle idee: il Croce, urtato dal trovarsi di fronte ormai anche fior di ingegni che possono turbare la trentennale egemonia, s'è dato a menar colpi a dritta e a manca: ed ecco ieri, nel congresso filosofico, in America, ha buttato a mare scolastica e scolastici; al Senato s'è eretto paladino dell'anticoncilatorismo; poi è venuta la condannata storia d'Europa; infine eccoci a un tentativo di liquidazione delle persone: Manacorda, Papini, Pastor, ed è di ieri anche l'attacco al Gemelli.

Una critica metodica, integrale all'edificio crociano, cattolicamente, non è stata forse ancora fatta, nonostante studi pregevolissimi, come, per es. quello del Chiocchetti. Se si facesse si vedrebbe che molto probabilmente i pilastri di cui s'è parlato hanno le basi di creta, per il difetto, non foss'altro, di una piattaforma che li regga; la quale piattaforma, gira e rigira, è tutta nella persona di Croce. Leggetevi anche una recentissima critica di Filgher, che pure scrive da un punto di vista razionalista: si vedrà chiara la contraddizione del sistema. Se infatti, la filosofia è quella che fonde e risolve tutto in sè, come va che vi sono momenti in cui la economia, l'arte, la storia hanno vita propria? E se non l'hanno non è vero allora che esse possano costituire categorie a sè, neppure graduali o momentanee per la loro stessa incomunicabilità. D'altra parte se se ne ammette la autonomia, sia pure nel singolo attimo in cui essa si realizza, è evidente allora che la filosofia non risolve tutto in se stesso. Manca come si vede, l'unità dello spirito, e quest'unità, è inutile illudersi, esclusivamente nella cultura non c'è, bisogna andare più oltre, arrivare alla unità superiore dello spirito, di quello oggettivo e definibile, non di quello indefinibile e panteistico dell'idealismo.

Passiamo a un altro rilievo che riguarda più da vicino il caso Croce-Manacorda.

Fra noi certe posizioni intellettuali più o meno si conoscono: ma fuori d'Italia crede il Croce d'aver reso un servizio neppure a se stesso, oltre che alla cultura nazionale, accusando un germanista insigne e di chiarissima fama come il Manacorda di non conoscere neppure il tedesco, col risultato di farsi rispondere e dimostrare che anche nella conoscenza del tedesco da parte del Croce vi sono riserve da fare.

Ma, tedesco a parte, quel che indigna sinceramente è l'*animus* con cui il Croce parte in battaglia, nei confronti dei cattolici, col tono di sufficienza di chi crede ed è convinto di liquidare con due formule o con qualche insinuazione questi poveri ignorantelli di insolenti. E poi parla della «vanità» dei «santocchi»... E siccome con Manacorda non era possibile tagliar corto con una delle tacitiane sentenze della *Critica* s'è voluto indugiare a farci un ingrato ed elastico spicilegio di versi.

Alla fin fine, col metodo crociano, si possono liquidare anche i Monti e i Pindemonte, e non parliamo dei Romagnoli, perchè ci vuol poco ad insinuare che il verbo *brillare* è più intenso o meno intenso del verbo *splendere*, che questo verso non ha il *pathos* dell'originale ecc. ecc.. L'importante era vedere se il Manacorda ha colto con tutta quella scrupolosità che è possibile lo spirito dell'opera. Il plauso su questo punto è stato quasi unanime: la maggiore o minore duttilità di un verso, la opportunità di versificare in certi punti o di tenersi a una più chiara traduzione in prosa, diventano, dopo un simile riconoscimento, questioni assolutamente accessorie. Ora Croce ha il torto innegabile, appunto perchè fuorviato dall'*animus* che lo induce a stroncare un cattolico non ossequiente alla sua egemonia critica e letteraria, di aver passato in primo piano cose che dovevan stare in un margine più discreto, ottenendo di farsi rimproverare una poco edificante preparazione critica anche su quel margine, su cui l'autorità del Croce pareva non dovesse far sorgere dubbi.

L'insurrezione di Guido Manacorda è dunque giustificata: era necessario non solo per il rispetto che il dottissimo germanista ha giustamente del proprio lavoro, non solo perchè una volta tanto fosse smascherato una sedicente infallibilità, ma anche perchè dal nostro punto di vista, fosse chiarito l'irreducibile contrasto fra la vera cultura, che (anche quando è modesta) tende alla vita e vuole insegnare alle anime, e una cultura che si gonfia di apparati imponenti, ed è poi arida di dentro e riesce, nel caso migliore, a parlare soltanto alla fredda intelligenza.

Edoardo Fenu

LE VIE DELLA RINASCITA TEATRALE

"L'Annunciazione" di Claudel

Ricordiamolo, a mo' di premessa, per l'ennesima volta: le circonlocuzioni dei critici e le pretese cerebralità dei glossatori non hanno potuto appannare una verità insofisticabile, vale a dire: che il giorno in cui fra l'arte e la fede s'è interposto il diaframma dell'orgoglio e dell'errore, sono stati visibili i segni della decadenza.

L'affermazione non sembri troppo generica e sbrigativa. Basta un solo richiamo a ciò che poterono operare gli artisti cristiani dal IX al XVIII secolo, per comprendere quale lievito di vita trasfuse la fede religiosa alle opere del genio umano. Sovrapposizioni e sbandamenti, arieggianti il paganesimo, verranno a turbare, nel '500, la feconda armonia spirituale, ma fino a che gli ultimi vincoli di sudditanza all'ultraterreno non saranno stroncati dalla bufera rivoluzionaria, l'arte continuerà ad esercitare le sue magiche suggestioni.

I sommari rilievi — sia pure limitati ad un tempo meno lungo — possono a maggior ragione valere per il teatro. Il Cristianesimo — è risaputo — ha rigenerato, nell'evo medio, questa forma d'arte così profondamente comunicativa, imprimendole il senso dell'universale ed il ritmo dell'epopea. Non più le frammentarie visioni del teatro classico-greco-romano, ma tutta la vita dell'uomo al cospetto dell'infinito. Dagli assiti del palcoscenico, come dalle selve dei Profeti il brivido dell'eternità percuoteva l'animo umano: innalzandolo e purificandolo.

Un incontro

Nella moderna sensibilità di Paolo Claudel sembrano rivivere, se mal non ci apponiamo, taluni dei caratteri universali di quell'arte gloriosa. Lontani dalle astruse sottigliezze della critica, preferiamo semplicemente accostarci alle figure claudeliane, stagliate nel profondo dell'umanità e trasfigurate da una trepida ansia d'infinito.

A che valgono i goffi fantocci di gran parte del teatro contemporaneo dinanzi a queste vibranti creature di Dio? Nei primi affiora soltanto l'artificio di uno smaliziato gioco scenico, nelle seconde rivivono le passioni, i tormenti e le speranze di tutte le età. Non per nulla il teatro del N. è stato definito *corale*. Termine veramente comprensivo, poichè ne l'*Annunciazione*, ad esempio, l'incontro fra la natura e l'ultraterreno raggiunge evidenza perfetta e le voci umane recano alla sinfonia l'eco di interiori armonie.

Il periodo in cui il poema ha luogo può anche per sè non interessare. A questo proposito è, anzi, pienamente comprensibile l'esitazione dell'Autore, che dapprima volle inquadrare l'azione nel nostro tempo e poi chiese all'evo medio un po' di ospitalità. Giunse forse a questa determinazione con il proposito di realizzare attorno alle figure della fantasia un'atmosfera maggiormente estatica. Sbaglierebbe, quindi, chi intendesse l'apparato scenico alla stregua di un elemento coreografico, raggiunto soltanto per appagare l'occhio della folla. L'A. volle tendere a ben altro. Ed allorchè, al dipanarsi della lirica vicenda alterna l'annuncio di una rivelazione nella giovinetta guerriera, e sulla scena irrompono squilli di tromba e voci di campane, allietanti l'incoronazione di Carlo VII, il N. è ben lontano dallo attuare i consueti ripieghi teatrali. Egli riverbera, infatti, sull'allegoria splendori leggendari per rendere palesi i richiami ad un assetto sociale maggiormente aderente all'ordine del creato.

Linguaggio profetico

In codesto clima le figure assurgono veramente ad un valore simbolico e parlano un linguaggio profetico. Non già che il «mistero» mostri le preoccupazioni di una tesi. Se così fosse la poesia risulterebbe inevitabilmente handicappata ed anchilosata, mentre per contro, balza viva e trascinante dall'umanità dei personaggi, travagliati nell'anelito del riscatto e nella gioia della purificazione.

L'itinerario segnato dall'A. al poema è cupo di contrasti e spinato di dolore. Vi sovrasta dominatrice la forza primigenia del Cristianesimo: il sacrificio. Accanto al vertice dell'eroismo — Violaine — l'abisso dell'ignominia, Mara. Contrasto serrato, violento che, in un crescendo di drammaticità, spiana la via alla luce della grazia. Il martirio di Violaine è terribile, ma ella lo abbraccia con la consapevolezza di una missione che le è stata rilevata. Che importa se la casta offerta al lebbroso le costerà la fiorente giovinezza, le accuse indegne, le incomprensioni, l'isolamento? Che importa la rinuncia al compagno della vita per la sorella avida e perversa, che dopo averla dilaniata andrà ancora da lei per richiamare alla vita la creatura del suo sangue? A che vale la persecuzione dell'ingratitudine e della cattiveria? Ella, Violaine, cui il contagio della lebbra ha tolto la vista, guarda ormai con gli occhi della fede oltre gli orizzonti della vita terrena.

Berrà quindi fino all'ultimo sorso l'amaro calice ed anche morente, dopo essere stata colpita dal delitto della sorella, non dirà che parole di pace e tenerezza. Il dualismo fra Violaine e Mara è al centro del « mistero », ma l'opera del Claudel risulta vitale e feconda dall'intero complesso. Non è possibile ridurre in frammenti l'allegoria, descrivendola in sunti affrettati. La poesia, si sa, dev'essere ascoltata nell'insostituibile musica del ritmo. Perciò mal sopporta le glosse esegetiche dei facili volgarizzatori.

Tumiati!

Seppure aggiungessimo che la celebrazione della terra e dei frutti che prodiga e dei doveri che impone e degli incanti che crea, ha raggiunto vibrazioni altissime, non avremmo detto gran che. L'Annunciazione dev' essere ascoltata, ma, intendiamoci, ascoltata con qualche predisposizione spirituale. L'A. chiama il pubblico a collaborare nell'approfondimento del « mistero ». Anche per questo l'opera incontra, nella scenica realizzazione, notevoli difficoltà. Far assaporare un'opera di fede ad un mondo svagato da troppe frivolezze, è compito arduo. Gualtiero Tumiati vi è riuscito con arte vivida, fatta di verità e di fedeltà alla poesia. Bisogna rendere omaggio a questo trentennale assertore di un teatro improntato ad alte idealità. Confessiamolo senza ambagi e mezzi termini: Tumiati è il solo che abbia opposto una salda resistenza alle correnti deviatrici e pervertitrici della scena. Nessuna concessione alla faciloneria bottegaia l'hanno mai sviato. Egli si ritenne sempre pago di liberare il suo inesausto sogno nell' edizione trasparente e nell' interpretazione vigorosa di grandi produzioni teatrali. A lui il pubblico italiano deve il gaudio di tante serate, che, fra l'imperversare d'intrugli immorali e di aride cerebralità, schiudevano oasi di spirituale refrigerio. Siamo, dunque, riconoscenti a Gualtiero Tumiati e chiamiamo a far parte del sincero elogio l'ottima sua signora Beryl. Le scene arieggiate e luminose ed i costumi pittoreschi fiorirono, in sobrietà di espressione, nella fantasia dell' artista. Al cospetto dei mirabili quadri il pubblico non ha frenato la piena dell'entusiasmo ed è prorotto in scrosci di applausi. Non si dimenticherà facilmente la fresca visione di una fiorita di mandorli. E la vetrata di cattedrale ad arco acuto? Trovata felicissima per imprimere all'opera il suggello di uno stile. La recitazione non è priva di qualche menda, ma in complesso procede in rispondenza al significato del testo. La Bernini diede a Violaine l'impeto rattenuto di uno schietto temperamento. La prova vittoriosamente superata le offre il diritto di cittadinanza fra le migliori figure del teatro contemporaneo. La Paoli, [illegible] e il Boari recitarono con molta efficacia. Tumiati scolpì in linee impressionanti la tormentosa figura del padre e nell'invocazione alla Croce ebbe accenti di lirico trasporto.

Il pubblico ne fu conquistato e, con gli assensi entusiastici, parve voler indicare al teatro le vie della sua immancabile ascesa.

RODOLFO ARATA

Sandali da copertoni di automobili

WASHINGTON, 11 pom.

(*SIC*) — La crisi in alcuni casi ha aguzzato l'ingegno umano. Infatti al Guatemala i vecchi copertoni d'automobili vengono usati per la confezione di vari oggetti di uso domestico.

Un piccolo stabilimento si serve di alcuni pezzi di questi copertoni per la confezione di un tipo di sandali molto usato dagli indigeni.

Alla Triennale di Milano

La Mostra d'arte sacra moderna

MILANO, 11 pom.

(*m.*) — Come le precedenti esposizioni internazionali d'arte decorativa alla Villa Reale di Monza, anche la prossima Triennale di Milano, che succede a quelle e le amplifica, avrà una sezione d'arte sacra, dotata però di maggiori mezzi e ispirata da criteri più larghi e precisi. Infatti, mentre per il passato questa Mostra si riduceva a due o tre sale attrezzate alla meglio e appariva come un numero qualunque, fra tanti altri di decorazione e di arredamento, il Direttorio si è ora preoccupato di dare a questa parte nobilissima dell'esposizione un particolare rilievo isolandola in un apposito padiglione e rendendola, in certo qual modo, indipendente dal resto, interessandosi perchè in essa le opere si inquadrino degnamente, così che al visitatore attento ne derivi, oltre al piacere di ammirare saggi di bella invenzione e di fattura perfetta, anche la sensazione chiara di ciò che è, anche nel campo dell'arte sacra e nel più vivo spirito, di oggi, buon gusto.

Si è perciò dato incarico a tre artisti, di sicuro valore e di particolare preparazione, in questo ramo delicatissimo dell'arte, di redigere il progetto di una piccola chiesa che verrà poi, con il concorso di altri artisti e artefici arredata in ogni sua parte.

I progettisti, architetti Cabiati, Cassi-Ramelli e Marchetti hanno ideato una chiesuola rotonda ampliata verso il presbiterio dal corno in aggetto alla sacristia e circondata da un portico continuo. Un campaniletto svelto completa la massa esterna che sarà, forse, di mattoni in vista, forse a intonaco con qualche sobria decorazione a fresco e a mosaico, sopra la porta maggiore dell'ingresso.

Quanto allo stile, si è badato che la costruzione avesse un sapore di signorile ed equilibrata modernità, senza nessuno però di quegli estremismi e bizzarrie che hanno già in corso in altri paesi. Ne è venuto così, almeno nel progetto, un complesso sereno, con qualche voluta e ben confessata reminiscenza, che vale ad accentuare e a definir meglio il carattere dell'opera. La quale con la sua aula rotonda e il portico che la fascia, arieggia un poco alla chiesina pellegrinesca del Lazzaretto o, meglio, a certe cappelle dei nostri Sacri Monti, dalle quali ha ripreso il motivo delle spie che permettono a chi sta fuori di guardare all'interno. Infatti la chiesina avrà, lungo i fianchi, a partire dall'ingresso principale e fin quasi all'innesto del corpo della sacristia, una lunga feritoia difesa da una grata.

L'emozione religiosa, il senso di mistico raccoglimento dovranno all'interno derivare, oltre che dalle armoniose proporzioni della architettura o della efficacia dei motivi di decorazione, da una opportuna distribuzione alla luce. La quale sarà sobria e quasi, sommessa nel vano centrale della chiesa, illuminato soltanto dalla bassa finestra aperta nel muro perimetrale e da una striscia luminosa ricavata all'imposta del soffitto, e sarà invece chiara, vivace e piena nell'abside dove pioverà da due altissime finestre laterali, sfiorate a transenna.

Non ci è per ora possibile dare grandi notizie della decorazione e dell'arredo ideati interamente dagli stessi architetti progettisti e affidati ad artefici e artisti diversi. Crediamo di sapere però che i pittori Carpi, Morelli, Oppi e Severini hanno accettato di eseguire decorazioni a fresco e a mosaico, che alcuni fra i nostri scultori più noti eseguiranno le stazioni di una Via Crucis in marmo, che vi saranno vetriate istoriate, di cui una con i simboli tratti dalle Litanie della Beata Vergine.

Nella sacristia saranno raccolti e ordinati gli arredi che non abbiano potuto trovare una logica sistemazione nell'interno della Chiesa e gli oggetti di pietà destinati alla casa che saranno inviati dagli artisti e scelti e vagliati da un'apposita commissione composta fra gli architetti Cabiati, Cassi-Ramelli, Marchetti e Ratti e da un Assistente Ecclesiastico che giudicherà della rispondenza di queste, come di tutte le altre opere, allo spirito e alla lettera della Legge Canonica.

Complessivamente, si può assicurare che questa Mostra, anche per l'importanza che le deriva dall'essere ospitata in seno ad una delle maggiori esposizioni mondiali di architettura e di arte decorativa, riesca a conciliare il rispetto per la liturgia e gli orientamenti più veri e profondi della nostra spiritualità d'oggi con quella chiara e serena bellezza che è stata sempre la gran virtù dell'arte religiosa nostra latina e romana e la ragione della sua efficacia durabile.

I lavori per la costruzione della Cappella sono già cominciati, nella area del Parco, già scelta poco distante del grande Palazzo dell'Arte, ormai quasi ultimato e che sarà a giorni consegnato al Direttorio della «Triennale» per l'ordinamento della grande rassegna internazionale.

Anche questo è ormai completo: al piano terreno sarà ordinata la Mostra dell'architettura, dell'estetica navale, le sezioni straniere e dell'E. N. A. P. I.; al primo piano c'è la Galleria dell'arredamento, le ceramiche, le stoffe e le sezioni dei vetri, metalli e degli altri oggetti d'arte, oltre al rimanente delle sezioni straniere.

Il bando di tre nuovi concorsi

nelle carriere dello Stato

ROMA, 11 pom.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha indetto un concorso a 9 posti di alunni d'ordine in prova (gruppo C) nel ruolo dell'Avvocatura dello Stato.

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha aperto un concorso pubblico a 15 posti di tecnico nel ruolo delle R. Scuole agrarie medie.

Infine il Ministro delle Colonie ha indetto un concorso al posto di ingegnere capo dirigente il servizio delle opere pubbliche presso il Governo della Somalia.

Il fondo del Pacifico

sarebbe lastricato di oro

(*Nostro servizio particolare*)

SAN FRANCISCO, 11 pom.

(*SIC*) — Il fondo dell'Oceano Pacifico, nasconderebbe insospettate riserve di oro. Credono di sì due giovani scienziati di San Francisco, dopo aver eseguito alcuni esperimenti sulle coste meridionali dello Stato di Oregon.

Per mezzo di un piccolo motore a gas e ad aria compressa essi sono riusciti a pompare attraverso un lunghissimo tubo un po' della sabbia che costituisce il fondo dell'Oceano.

I due scienziati, per il momento si sono limitati a dichiarare che la sabbia era molto colorata, ma essi non hanno rivelato le loro ulteriori intenzioni.

L'esperimento dei due giovani è tanto più importante in quanto che, diverse volte, i cercatori d'oro hanno esplorato le coste dell' Oregon meridionale, e nonostante queste ricerche non abbiano mai dato un risultato positivo, molti sono convinti che in quel punto il fondo dell'Oceano nasconda vastissime riserve del prezioso metallo.

Produzione sintetica

di idrocarburi elementari

(*Nostro servizio particolare*)

LENINGRADO, 11 pom.

(*SIC*) — Un'importantissima scoperta scientifica è stata fatta recentemente dall'ingegnere russo V. V. Tataranov.

Si tratta della possibilità di produrre sinteticamente gli idrocarburi elementari. Ciò risolve il problema della produzione sintetica della acetilene, della gomma, dell'etile, dell'alcool, della formalina e di altre combinazioni chimiche organiche.

L'ingegnere V. V. Tataranov ha dedicato otto anni alla costruzione di un apparecchio che molto probabilmente aprirà una nuova era per la chimica organica.

Da esperimenti effettuati negli ultimi cinque mesi è risultato positivamente che il carbonio immerso nell'acqua e fatto combinare direttamente e continuamente con l'idrogeno dell'acqua, per mezzo di un apparecchio semplicissimo produce una reazione che determina la formazione dell'acetilene e di traccie di etilene.

Sinora nessun chimico era riuscito a produrre sinteticamente queste combinazioni chimiche.

La commissione sovietica per la attuazione dei progetti scientifici ha impartito le disposizioni necessarie per l'immediata costruzione ed attrezzamento di un vasto stabilimento dove la scoperta del Tataronov verrà sfruttata con la massima rapidità.

Inestimabile perdita dei bevitori parigini

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, marzo

(SIC) — Una valanga di terra ha seppellito a Rochecobron una stupenda collezione di bottiglie di vino di Vouvray, una sorta di champagne naturale che è stato più apprezzato dai conoscitori in quanto la sua produzione è limitatissima. Queste 250.000 bottiglie sepolte sotto circa 20.000 tonnellate di terra erano raccolte nelle cantine delle case sparite sotto terra.

Il costo del vino è di circa due milioni, ma la perdita per i buongustai è inestimabile.

Il problema che ora si presenta ai proprietari del luogo è il seguente: conviene disseppellire il tesoro enologico sepolto a prezzo di gran lavoro o conviene lasciare che la sparizione sua aumenti il valore del vino che resta? Senza contare che stando sotterra qualche anno la qualità del vino può migliorare e costituir riserva per anni di scarso raccolto.

Decorazioni simboliche

alle sedie dei ministri francesi

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, marzo

(SIC) — In Francia è stato deciso di provvedere ad una eventuale distrazione dei Ministri con delle sedie che ricordino loro l'altissima carica della quale sono stati investiti.

Infatti d'ora innanzi ognuna delle sedie che si trovano al Palazzo dell'Eliseo, nella sala di riunione del Consiglio dei Ministri, porterà un emblema che indichi il dicastero del ministro che dovrà occuparla.

La manifattura nazionale delle tappezzerie di Beauvais, ha ricevuto ordine di eseguire con la massima cura le diciotto sedie necessarie ai membri del Consiglio dei Ministri.

Il motivo principale della tappezzeria della sedia del Presidente del Consiglio sarà costituito da fasci, simbolo dell'unità nazionale.

Tutte le altre sedie porteranno intrecciato al disegno simbolico le due lettere: R. F. (Repubblica Francese).

Il Direttore della manifattura delle tappezzerie di Beauvais ha deciso che gli uomini di stato ai quali sono affidate le sorti della nazione francese, debbano avere delle sedie che possano essere paragonate ai più begli esemplari di tappezzerie antiche, esistenti in Francia.

Egli ha perciò convocato i più abili operai che facciano parte del suo personale, per affidar loro il delicato incarico.

Intese di lavoro tra polizia e cinema

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, marzo

(SIC) — In Inghilterra la polizia si serve del cinematografo per rintracciare i delinquenti.

Infatti, recentemente l'arresto di un temutissimo criminale è stato reso possibile dalle proiezioni cinematografiche effettuate in tutti i cinematografi della Gran Bretagna.

E' ormai entrato nelle consuetudini inglesi, di aggiungere agli spettacoli cinematografici, i ritratti, e tutte le informazioni necessarie all'identificazione dei delinquenti che sono ricercati dalla polizia. Il sistema sembra aver già dato risultati molto soddisfacenti.

La rivoluzione permanente

Non è la rivoluzione permanente teorizzata da Trotzski. E' anzi enormemente diversa da quella cara al «Napoleone rosso», coadiutore fedelissimo di Lenin, eresiarca proscritto dalla dittatura staliniana. E dura da 1933 anni senza perdere lo slancio iniziale, con grave scacco di tutte le cassandre ufficiali o dilettanti. E' vero che quando si dice rivoluzione si pensa alla riforma violenta di un ordine costituito, con ghigliottina, forca, sedia elettrica a seconda del luogo e del tempo. In questo senso Gesù Cristo significa antirivoluzione. Il cristianesimo non conosce la violenza che passivamente. Da vittima non da giustiziere. Ma poi — ed è il fatto decisivo — il cristianesimo non tende al rovesciamento di un ordine bensì all'eliminazione di un disordine che tutta la storia non potrebbe legittimare. Bisognerebbe, dunque, parlare piuttosto di restaurazione. Ma non c'è termine che meglio di rivoluzione indichi la radicalità del rinnovamento cristiano.

« Per l'ortodosso — dichiarava un grande convertito inglese — ci dev'essere sempre un motivo di rivoluzione, perchè nei cuori degli uomini Dio è stato messo sotto i piedi di Satana ». Si può dire che quella del Cristianesimo è una questione dinastica. Per un trono fu combattuta la guerra dei trent'anni. Ma per il trono usurpato a Dio nel cuore degli uomini la durata della guerra si misura non a decine d'anni, a centinaia, a migliaia.

Senza cravatte nere

L'anarchia romantica è scomparsa con la moda delle cravatte nere. Ma certi suoi atteggiamenti sentimentali sopravvivono. Non appartengono ad una generazione, appartengono all'anima umana. Lo spettacolo degli epuloni che scialano e dei Lazzari che contendono le briciole al cane — parabola di ieri, dramma tuttavia sempre attuale — non è il più consigliabile per dimostrare che la giustizia regna su questa terra. Davanti alla mensa imbandita e al «desco nudo» il cristiano si colloca perfettamente a fianco dell'anarchico nella constatazione materiale dell'iniquità; se ne distacca immensamente però nel modo di guardare al di là del male, alle sue cause e ai rimedi.

Al sorgere della corrente moderna dell'azione sociale cristiana, Ketteler raccontava: « L'uno vuol guarirci mediante una migliore ripartizione delle imposte, l'altro con diverse categorie di Casse di Risparmio, il terzo con l'organizzazione del lavoro, il quarto con l'emigrazione, questo col protezionismo, quello col libero scambio, quest'altro con la libertà delle corporazioni di mestiere o con la divisione della terra e dei patrimoni... ». Oggi, a quest'elenco, sarebbe facile aggiungere un lungo supplemento: economia manovrata, settimana di quarant'ore, tecnocrazia. Ma anche di queste formule più o meno magiche, miracolistiche si potrebbe ripetere al più, quel che Ketteler diceva delle altre: « una goccia di acqua nel mare ».

« La dottrina del mondo non contiene se non rimedi esterni, che non giungono all'origine del male; il cristianesimo, invece, guarisce il male nella sua sorgente, che è il cuore dell'uomo; la nostra miseria sociale non risiede nella povertà esterna, ma nella miseria del cuore. Sarebbe agevole porre riparo ai mali materiali se soltanto il nostro cuore diventasse un altro ».

Rileggendo l'appello del famoso Vescovo di Magonza («un giorno solo amiamo il prossimo come noi stessi e sarà rinnovata la faccia della terra») ritornano alla mente certe espressioni di Clemenceau. Se i cristiani di nome fossero cristiani di fatto — diceva «il Tigre» con un'intenzione piuttosto maligna — la questione sociale non esisterebbe. Ironia velenosetta. (Dopo di aver incatenato e inchiodato la Chiesa come la Francia osò fare, si pretenderebbe da lei il prodigio di risultati che la Chiesa stessa anche nei momenti di libertà e di trionfo, mai ha promesso di raggiungere con una improvvisazione). Ma in parte amareggiante ed umiliante verità — proprio come un colpo di staffile — per quelli che negano ogni contributo alla rivoluzione nel proprio e nell'altrui cuore.

Oggi, mentre il danno e la vergogna dura di un disordine sociale-economico più che mai stridente, la conclusione di Ketteler — ribadita del resto nei più solenni documenti pontifici — si rivela la sola veramente organica, positiva.

Splenger in ritardo

Abbiamo in questi giorni rintracciato e posto in fuoco qualche motivo di sperare nel tempo che verrà, qualche atto di fiducia nella Chiesa e nella stessa civiltà che da lei fu generata. Perchè, anche qui, il peggiore delitto è l'abbandonarsi alle suggestioni del disfattismo. Proprio ieri veniva riesumata una sentenza del principe di Metternich che nel 1830 considerava già spacciata l'Europa. Gli inventori del crepuscolo dell'Occidente — Osvaldo Splenger in testa — sono dunque in ritardo di un secolo!

Ma abbiamo anche riaffermato che non fa per noi un ottimismo-sonnifero, un ottimismo-droga stupefacente tale da far apparire d'oro anche una verga di volgarissimo piombo. Occorre un ottimismo che non si spaura di conoscere la realtà, ma la aggredisce e a colpi di maglio la forgia secondo il disegno, secondo la forma ideale. Quando pensiamo alla vita presente della Chiesa certo non dimentichiamo che a Bilbao il municipio decreta la demolizione della monumentale statua del S. Cuore. Non è il solo episodio del genere. Ma neanche, d'altro lato, trascuriamo di ricordare il «raid» di 95 mila km. testè compiuto da P. Considine dell'Agenzia Fides per conoscere le Missioni asiatiche e africane nella loro attuale efficienza. Strano che in un'epoca di invasamento sportivo come la nostra sia stato dato così pallido rilievo allo stesso aspetto avventuroso del viaggio eccezionale. Ma più strano che sia rimasto pressochè senza eco, in certe zone il rapporto del P. Considine che riferiva:

«Non credo di essere esagerato affermando che le missioni cattoliche non hanno mai raggiunto prima d'ora un'organizzazione e un'estensione pari all'attuale. La Sacra Congregazione di Propaganda ha creato più circoscrizioni nuove negli ultimi 12 anni di quante ne avesse costituito in alcuno dei secoli precedenti. Seminari e noviziati non hanno mai avuto per l'innanzi un numero così grande di alunni; impressiona veramente la rapidità con cui progrediscono clero e congregazioni indigene e, salvo una deprecata catastrofe generale che ne dovesse malauguratamente arrestare il movimento, il prossimo decennio dovrà segnare progressi ancora più spettacolosi di quello ora trascorso».

L'ottimismo è alimentato da questi fatti. Nasce da avvenimenti come quell'autentico plebiscito di adesioni che la Charitate Christi ha ottenuto nel campo multicolore e multilingue del protestantesimo europeo e nord americano; nasce da avvenimenti come la sintomatica ripresa accelerata, proprio nell'anno centenario di Oxford, del moto anglicano di riavvicinamento a Roma.

Ma quanti segni incoraggianti non scivolano via nel film della vita odierna senza che la nostra osservazione li afferri e li fermi!

Recentemente il sen. Mariano d'Amelio parlando in un diffusissimo quotidiano della convenzione ginevrina per l'Unione Internazionale di Soccorso, rilevava che il nuovo organismo rappresenta «un patto di bontà, ma di bontà intelligente e operosa», «che mira non soltanto a soccorrere le miserie create dalle calamità, ma, in certi limiti, a prenderle», e concludeva: «In tal modo la stessa idea di carità, che ravviva il sentimento di solidarietà tra i popoli, dà vita a nuove manifestazioni del diritto internazionale e incremento alle ricerche scientifiche».

Ebbene, carità è parola che non esiste fuor del vocabolario evangelico. E dinanzi a questa sua nuova vittoria — pure indubbiamente modesta in confronto al programma finale di Tertulliano: unam agnoscimus rem publicam — vien fatto di rimeditare la profonda verità testè riaffiorata in un discorso del Papa: anche ignorando, negando od osteggiando la civiltà cristiana il mondo d'oggi gode di sempre nuovi benefizi da lei scaturiti.

Nelle viscere della società

La rivoluzione cristiana, la rivoluzione permanente continua.

Oggi, percossi e storditi dalla crisi, i popoli e i governi sembrano preoccuparsi soltanto dei danni materiali. Non senza contraddizione, perchè già si è ammesso — e non occorrono autorevoli citazioni — che la crisi ha una origine di natura morale. Si creano, saggiamente, enti e organismi per la rinascita finanziaria, commerciale, industriale.

Ma quanto si opera nella sfera spirituale?

E' qui che la Chiesa reca il suo formidabile apporto per il ritorno di condizioni meno disperate. E' un lavoro che si svolge in profondità, nelle viscere sociali, arduo estenuante come la fatica dei minatori nel grembo della terra. I frutti non appaiono subito alla luce. Ma non sono per questo meno reali.

Altrettanto preziosa quanto ignuda di ogni teatralità, di ogni coreografia da parata è, in questo campo, lo sforzo che è chiamata a fornire l'Azione cattolica, che ha trovato terreno fecondo anche nelle stesse zone di missione. Tanto più efficace è questo sforzo in quanto esso risponde alle esigenze dell'età nostra.

Richiamandoci ancora a Ketteler non possiamo dimenticare il suo ammonimento: «Poichè la lotta è necessaria, importa combattere bene. A tale scopo bisogna anzitutto conoscere il tempo in cui si vive, le vie e i mezzi che precisamente il tempo nostro richiede.

« Ogni tempo ha il proprio carattere particolare, mentre i grandi principii rimangono sempre gli stessi. Ora chi non conosce i caratteri particolari del suo tempo, chi non fa che dimenarsi nei grandi principii, il più delle volte scaglia i colpi nel vuoto, sopra le teste dei contemporanei. Il che troppo spesso è il nostro difetto di tattica ».

Trotzscki ha studiato la tecnica della sua ipotetica rivoluzione permanente. E' giusto che anche noi abbiamo la tecnica della nostra, non ipotetica ma in atto da due millenni a questa parte. L'Azione Cattolica è una delle sue espressioni fondamentali.

EGIDIO CABIANCA

La seconda Mostra nazionale

di musica contemporanea

ROMA, 11 pom.

Nel Mese di aprile avrà luogo in Roma, indetta dal Sindacato nazionale fascista dei musicisti, la seconda Mostra nazionale di musica contemporanea.

La manifestazione si comporrà di sette concerti, che verranno effettuati all'Augusteo e nelle sale della Regia Accademia di Santa Cecilia e della Reale Accademia Filarmonica. Essi saranno dedicati due alla musica sinfonica, tre alla musica da camera, uno alla musica corale ed uno a quella per piccola orchestra. Nei programmi dei sette concerti figurano composizioni tutte nuovissime dei nostri musicisti più significativi e dei giovani più promettenti nonchè quelle vincitrici di concorsi appositamente indetti dal Sindacato.

Le composizioni nei programmi di musica sinfonica sono di Rosati, Pizzetti, Rieti, Respighi, Casella, Guerrini, Alfano, Malipiero, Zandonai e Petrassi.

Le composizioni per piccola orchestra sono di Sinigaglia, Massarini, Wolff Ferrari, Pilati, Bustini, Santoliquido, Rocca, Veretti, Rommasini e Salviucci.

Le composizioni corali sono di Agostini, Jachino, Zanella, Mortari e Dalla Piccola.

Infine le composizioni da camera sono di Castelnuovo, Liviabella, Casavola, Tocchi, Bossi, Parpagliolo, Porrino, Masetti, Montani, Zanetti, Bianco, Persico, Alderighi, Frazzi, Nordio, Gibilaro, Gedda, Daviso, Ferracchio e Sonzogno. (*Stefani*).

La Fiera di Verona

VERONA, 11 pom

L'Ente fiera comunica che la confederazione nazionale fascista degli agricoltori nel proprio salone della Fiera di Verona presenta grandi pannelli con interessanti grafici che illustrano: 1.o gli ammassi del grano; 2.o le cantine sociali; 3.o la cooperazione nella produzione e nella vendita dell'olio.

Il medesimo Ente comunica che oltre alla partecipazione della Francia, della Germania, della Cecoslovacchia ed a numerosi espositori privati di altre Nazioni europee la Fiera di Verona, avrà l'intervento ufficiale del governo svizzero.

IMPORTANTI DISCORSI ALLA CAMERA DEI SOTTOSEGRETARI BIAGI ED ASQUINI

L'attività sindacale e corporativa dell'Italia

Il panorama della produzione industriale e commerciale

Documento

ROMA, 11

(*m.*) Il bilancio delle Corporazioni, dato il carattere dominante ell'esperienza corporativa nella presente situazione italiana, suscita logicamente il maggior interesse. I discorsi dei Sottosegretari Biagi ed Asquini erano quindi attesi e sono stati ascoltati da una Camera quasi al completo.

Le dichiarazioni dell'on. Biagi hanno assunto un tono più squisitamente politico; quelle dell'on. Asquini una portata più marcatamente tecnica. Le une e le altre costituiscono un documento notevole degli sviluppi della politica sociale e della politica economica del governo.

Nel discorso dell'on. Biagi il punto centrale è l'affermazione di rapido e decisivo sbocco del sindacalismo nella corporazione.

L'affermazione non è che l'eco dell'annuncio dato dal Capo del Governo.

Segna comunque una svolta decisiva, che pone la corporazione come idea e come istituto all'ordine del giorno.

L'Italia attira sempre più l'attenzione degli statisti e dei sociologi sulla sua esperienza e sul suo ordinamento, che hanno il grande merito di fissare nel generale disorientamento politico e nell'urto spesso insanabile delle dottrine economiche e delle scuole sociali, una direttiva consapevole della meta e capace di raggiungerla.

Che questa meta sia sempre più apertamente la Corporazione, è motivo di legittima compiacenza per noi, che risalendo alle tradizioni della corporazione, ci incontriamo nei periodi moralmente e religiosamente più gloriosi e civilmente più fiorenti della storia nazionale.

Accanto a questa precisazione programmatica, l'on. Biagi ha esposto tutto un complesso di provvedimenti già presi o in elaborazione per una rigida revisione della gestione economica delle singole associazioni sindacali e per una vigile e continua selezione qualitativa dei dirigenti. Ha aggiunto, che la legislazione per regolare sempre meglio i molteplici problemi della rimunerazione, dell'orario, del preavviso e dell'indennità di licenziamento, della previdenza, del collocamento e dell'assistenza; in una parola di tutti i problemi che sorgono nel campo illimitato ed instabile della politica sociale, dovrà assicurare all'Italia una posizione di avanguardia nelle discussioni ginevrine.

L'on. Asquini ha esaminato i diversi aspetti della crisi economica per rivendicare innanzi tutto all'Italia una precedenza sulle altre nazioni nel cammino faticoso verso il superamento delle difficoltà presenti e verso la ripresa. Ne ha indicato il motivo nel fatto che altrove la crisi economica è stata complicata e peggiorata dalla crisi politica.

Da noi l'economia può dirsi uscita dalla fase della mobilitazione e in via di avvicinarsi all'inizio della rinascita. Gli squilibri, che si fanno sentire specialmente nel settore agrario fra la produzione e il consumo, sono ripercussioni della rottura avvenuta negli scambi internazionali. Non è dunque possibile un risanamento radicale finchè perdurino oltre i confini i regimi economici di clausura.

L'azione consentita si limita alla legittima difesa.

Il Governo punta di preferenza sulla negoziazione delle importazioni, che all'estero e all'interno elimina i rami secchi, riduce alle indispensabili esigenze dell'interesse generale gli interventi, promuove e facilita i consorzi spontanei astenendosi dalla facoltà di imporre i consorzi obbligatori, deciso a riportare l'industria nazionale dalle scorrerie rovinose dell'improvvisazione e dell'inflazione, entro i saldi ripari delle sue proporzioni normali.

Il panorama della produzione industriale e agraria e del commercio è stato prospettato dall'oratore nelle luci e nelle ombre, con serena obbiettività di richiami e con ragionato ottimismo sulle possibilità di graduale assestamento.

Lo Stato si è assicurato nell'ordinamento corporativo la facoltà di una tattica temporeggiatrice e ardita secondo le circostanze: perchè vi trova ad ogni momento i mezzi di controllo di freno e di intervento. Se l'organismo è malato, il polso è nelle mani del Governo, che non ha soltanto i poteri ma anche gli strumenti della cura.

I discorsi dei due sottosegretari sono stati accolti con manifestazioni di plauso, particolarmente ed hanno confermato la certezza di una politica economica e sociale sospinta fermamente dalla volontà del Capo del Governo verso gli obbiettivi fondamentali della collaborazione di tutte le categorie sotto la disciplina unitaria dell'incremento produttivo e della prosperità nazionale.

La discussione parlamentare

ROMA, 11

Il Presidente GIURIATI apre la seduta alle ore 16.

VERDI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Continua la discussione sul bilancio delle Corporazioni.

REDENTI, relatore, rinuncia a parlare.

S. E. Biagi

BIAGI, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni (*applausi*), parla per gradito incarico del Capo decl Governo, Ministro delle Corporazioni e si intratterrà sull'attività sindacale e corporativa, mentre S. E. Asquini parlerà invece dei servizi economici dell'industria e del commercio. Le due esposizioni saranno la sintesi di un comune, solidale lavoro attuato secondo le chiare direttive del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni.

Constata che molti obbiettivi, molti oneri che all'ordinamento corporativo impose e che in principio furono accolti con sorpresa e con timore sono ora osservati con naturalezza. Gli obblighi che la legge ha imposto ai datori di lavoro possono essere apparsi come altrettante ingiuste limitazioni dei suoi poteri, ma la grande maggioranza dei produttori oggi comprende che quelle limitazioni sono il corrispettivo dell'immenso beneficio, che l'ordinamento corporativo ha portato.

Questi anni di crisi mondiale sono valsi a dimostrare l'utilità economica dell'organizzazione pubblica del mercato del lavoro e la sua rispondenza al tempo ed al luogo in cui è stata attuata.

Adeguamento

L'organizzazione sindacale pur nella difficoltà dell'opera quotidiana volta sopratutto ad adeguare le condizioni di lavoro alle possibilità della produzione si è andata perfezionando sia al centro che alla periferia nella forma delle sue associazioni e nella sostanza della sua attività.

Il lavoro di revisione dei conti consultivi annuali delle Confederazioni è stato assai fecondo di utili risultati, in quanto ha dato modo di verificare tutto lo svolgimento della gestione amministrativa e contabile.

Dalla revisione dei consuntivi il Ministero trae occasione di fornire agli uffici delle Confederazioni i suggerimenti e le istruzioni necessarie a rimuovere gli inconvenienti e le irregolarità che eventuamente si fossero verificate.

Il Ministero si è da tempo reso conto della necessità che con apposite norme legislative sia disciplinata meglio la gestione economica delle associazioni sindacali. Per quanto attiene alla selezione dei quadri la vigilanza del Ministero delle Corporazioni con l'ausilio politico del Partito, si è esplicata e si esplica in maniera attenta e rigorosa in modo che la scelta dei dirigenti avvenga secondo il criterio di spingere ai posti di comando gli ottimi (*Approvazioni*).

Nella vita associativa delle categorie di datori di lavoro e di prestatori d'opera risiede il mezzo idoneo per creare il clima necessario alla collaborazione delle categorie stesse per rendere possibile e più utile il funzionamento degli organi corporativi. Soffermandosi sull'attività e sui lavori svolti dal Consiglio nazionale delle Corporazioni nel corso del 1932 ed in questi primi mesi del 1933 rileva che l'Assemblea generale si è ampiamente ed utilmente interessata della legislazione della proprietà industriale, della legislazione degli infortuni sul lavoro, della revisione delle leggi del lavoro della legislazione coperativistica, della riforma delle disposizioni legislative riguardanti le controversie individuali del lavoro, degli Uffici di collocamento, della proroga obbligatoria dei contratti collettivi di lavoro, delle Camere di commercio all'estero.

Svolta decisiva

Siamo oggi ad una svolta decisiva della evoluzione del sistema sindacale corporativo e prima di procedere oltre sarà opportuno chiarire e possibilmente risolvere alcuni problemi pregiudiziali.

E' necessario affrontare decisamente il problema dello sviluppo dell'ordinamento per la sua indiscussa difficoltà sarà attentamente studiato e la sua soluzione sarà anzitutto sottoposta al giudizio degli organi corporativi competenti.

L'oratore accennati agli altri problemi, che sono allo studio e che presto saranno risolti richiama l'attenzione della Camera sulla intensa attività contrattuale delle associazioni professionali ricordando in proposito dati e cifre.

Soffermandosi sulla politica sociale attuata dal Regime l'on. Sottosegretario mette in rilievo, che una delle forme assistenziali, che ha avuto maggiore estensione in questi ultimi tempi, è quella della mutualità nel campo delle malattie: e in quello delle assicurazioni sociali. Gli organi dell'assicurazione verranno coordinati in un istituto unico contemporando in esso specie dal punto di vista tecnico le esigenze delle singole categorie. Attuata questa riforma sarà necessario rivedere i sistemi di liquidazione e l'oggetto dell'assicurazione in modo che la riforma sia completa e risponda alle esigenze sociali del regime secondo la dichiarazione 28 della Carta del Lavoro. Riguardo poi al funzionamento degli uffici di collocamento osserva che l'opera di perfezionamento sarà improntata alle direttive emanate dal Capo del Governo.

Il Ministero si sta occupando della necessità di attrezzare gli uffici di collocamento ai fini anche della statistica, e di coordinarli cogli uffici provinciali, dei Consigli dell'economia per trarre dai loro dati una visione più esatta del fenomeno della disoccupazione a cui il regime guarda con attenta cura, ma senza preoccupazioni. (*Vivissimi, generali prolungati applausi, molte congratulazioni*).

S. E. Asquini

ASQUINI, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni (*applausi*), per incarico di S. E. il Capo del Governo riferirà sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per quanto attiene al settore economico che fa capo ai servizi dell'industria e del commercio e delle assicurazioni private, recentemente riorganizzate su una base organica secondo la necessità dell'ora presente, che è l'ora della ricostruzione economica.

Sono multiformi i problemi della nostra economia industriale e commerciale in funzione della mutevole situazione economica mondiale, che reagisce alla crisi della depressione con disordinati sussulti, in parte per l'estrema complessità dei fattori, che la compongono, in parte per l'insufficienza degli uomini e delle istituzioni politiche. La nostra economia ha già superato vittoriosamente le svolte più delicate del processo di smobilitazione ed è per molti settori già entrata sia pure con ritmo ancora lento nella fase ricostruttiva. Il settore industriale è quello che dà le manifestazioni concentrate e quindi apparentemente più microscopiche delle variazioni economiche. Non risponderebbe però a verità ritenere, che la crisi nelle sue cause e nei suoi effetti si sia polarizzata di preferenza sull'industria. Ciò non è vero in via generale perchè i più forti squilibri tra produzione e consumo si sono verificati sopratutto nel settore agrario. Comunque il problema della smobilitazione di quel complesso di industrie che lo Stato ha ritenuto di dover direttamente o indirettamente ricoverare non per dare sanatorie a nessuno, ma per evitare più vaste ripercussione della loro caduta.

I rami secchi

Lo stato fascista non ambisce di divenire il galvanizzatore di rami secchi che devono essere recisi. L'industria italiana deve tornare alle sue giuste proporzioni per essere la palestra delle forze individuali creatrici di nuova ricchezza per la Nazione. (*Applausi*). L'opera dell'istituto di ricostruzione industriale e in particolare quella più delicata della sua sezione smobilizzi avrà questo orientamento.

I nuovi istituti di credito industriale promossi dal Governo non potranno però operare utilmente fino a che nell'interno di tutte le aziende non sarà condotta a termine la necessaria revisione con la deflazione delle cifre contabili dei bilanci, con la deflazione delle spese e dei costi e sopratutto dove occorre con la deflazione e la rinnovazione degli uomini. (*Approvazioni*). Questo procedimento di revisione pur senza clamore è molto più avanzato di quello che molti credono.

Un provvedimento che sarà applicato con la massima prudenza nei riguardi delle sole aziende che lo meritano è quello relativo alla emissione delle azioni privilegiate. Il risparmio privato deve tornare all'industria per la via maestra che è quella del contatto diretto con l'industria. (*Approvazioni*). Per formare i nuovi azionisti bisogna però mettere in grado il risparmiatore di leggere facilmente nei bilanci delle società e non solo nei listini di borsa. (*Applausi*). Con queste osservazioni appare chiaro come il problema del risanamento industriale si innesti direttamente in quello della disciplina delle industrie.

Ma il fenomeno più saliente della moderna organizzazione industriale è quello delle intese industriali che hanno avuto anche nel nostro paese uno sviluppo considerevole. Attuate con criteri sani le intese industriali si sono rivelate in numerosi settori di industrie il mezzo più efficace per fronteggiare la crisi.

Esse però possono utilmente agire solo in un'atmosfera di mutua fiducia e di leale collaborazione come hanno provato per esempio le recenti non felici vicende di qualche consorzio. Questa è la ragione per cui il Governo non ha ritenuto di usare dei poteri conferitigli dalla legge sui consorzi obbligatori pur senza rinunziarvi come poteri di riserva per casi eccezionali.

I consorzi industriali

Può comunicare alla Camera che oggi non esistono in Italia consorzi obbligatori industriali. La disciplina che si sono dati molti settori d'industria è una disciplina spontanea non trascurabile frutto del clima corporativo.

Il riconoscimento delle intese industriali volontarie non può però significare abdicazione dello Stato ai suoi poteri di disciplina.

Rilevando le osservazioni dei relatori sulla posizione dell'industria idroelettrica fa presente che le misure protettrici del Governo non possono andare oltre quei limiti che si renderebbero incompatibili con la necessità di non aggravare i costi di produzione delle industrie consumatrici di energia.

Il sistema delle sovvenzioni e dei contributi all'industria mineraria, che ha ottenuto in più di un caso risultati contrari a quello che esso si proponeva è stato abbandonato. Con recente provvedimento anche le operazioni finanziarie relative alle cave di marmo di Carrara sono state chiuse. L'unica miniera di mercurio aperta è quella d'Idria con un regime però di graduale riduzione.

Continua ad essere particolarmente sorvegliata l'industria zolfifera una delle poche che ha saputo reagire alla crisi aumentando nel 1932 la esportazione rispetto al 1931.

L'industria siderurgica ha preparato le condizioni per affrontare il problema per la sua riorganizzazione.

L'industria meccanica perduti molti mercati esteri ha saputo crearsi un più vasto mercato interno per scavalcare la crisi. Alcuni rami hanno segnato pure in mezzo alla crisi brillanti affermazioni. L'industria chimica dei fertilizzanti ha saputo associare le sue sorti a quelle dell'agricoltura e dal risollevamento del mercato agricolo nella scorsa annata agraria ha direttamente avvantaggiato. L'industria tessile è stata la più esposta alla crisi perchè eminentemente industria esportatrice: oltre che dalle ondate generali della crisi è stata investita dalla violenta ondata della conferenza di Ottawa e dalla conferenza giapponese.

La situazione è particolarmente grave per il mercato della seta.

La industria edilizia e le industrie complementari dell'arredamento e della decorazione sono in crisi dovunque.

L'industria cinematografica ha avuto fin ora per deficienza di sistemi e anche di uomini uno sviluppo molto inferiore alle sue possibilità.

Anarchia di prezzi

Venendo al commercio osserva, che l'apparente anarchia dei prezzi è sopratutto il frutto della rottura dei vasi comunicanti tra i mercati internazionali. La stessa vischiosità dei costi del commercio interno è una conseguenza della clausura dei mercati nazionali.

Nell'attuale situazione di cose la nostra organizzazione commerciale si difende come può e in certi casi fa miracoli. La recente legislazione contro le frodi in commercio, sulla formazione dell'albo degli esportatori ortofrutticoli, sulla vigilanza del commercio annonario ha epurato molto efficacemente l'atmosfera commerciale. E' all'esame la revisione della legge sulle licenze commerciali. Il Ministero delle Corporazioni ha soppresso il Consorzio del Bergamotto. (*Commenti*).

In questo momento i problemi fondamentali del commercio sono quelli del commercio estero. A questi è quotidianamente rivolta tutta l'attenzione del Ministero delle Corporazioni.

L'oratore conclude rilevando, che il Governo, attraverso l'azione organica dell'ordinamento corporativo, è in grado di essere dovunque presente anche sul fronte economico. (*Vivissimi generali, prolungati applausi, congratulazioni*).

IL PRESIDENTE pone in discussione i capitoli del bilancio. Sono approvati. Si approvano anche gli articoli del disegno di legge.

Il bilancio delle Colonie

Il Presidente pone in discussione il bilancio delle Colonie.

MARESCA DI SERRACAPRIOLA, afferma il diritto del popolo italiano a colonizzare per ragioni di sanità fisica e morale e per necessità demografiche. Nazioni a noi vicine debbono la loro prosperità coloniale non al lavoro della loro gente, ma a quello dei nostri contadini. Il delegato francese alla Conferenza del disarmo dichiarava, che immensi territori africani attendono le braccia dei lavoratori europei.

Passando ad esaminare la nostra politica colonizzatrice, l'oratore afferma, che essa è basata sopra l'esercizio fermo ed autorevole della sovranità e allo stesso tempo è informata a benevola comprensione delle necessità delle popolazioni indigene.

Il governo ha inquadrato il problema dello sviluppo agricolo delle nostre colonie nel grande problema della produzione nazionale.

La relazione al bilancio delle colonie osserva, che il travaso nelle due colonie libiche di un mezzo milione di italiani, appare come una possibilità non vicina ma vagheggiabile. Vi è dunque ampio posto per qualche centinaio di migliaio di italiani. Rileva che se nella Tripolitania ha avuto particolare incremento una colonizzazione a sfondo demografico per la Cirenaica vi è l'ente di colonizzazione dotato di un suo patrimonio e di personalità giuridica. Conclude con la certezza che la valorizzazione agricola delle nostre colonie, contribuirà decisamente al rinnovamento della nostra economia (*vivissimi applausi*).

FERRETTI PIERO, afferma che l'Eritrea nonostante la grave crisi economica, che la travaglia dà sintomi di una non lontana ripresa grazie alla saggia politica del Governo. Si occupa partitamente del problema delle comunicazioni nelle colonie e fra queste e la madre patria e sostiene che una saggia politica di comunicazioni nelle colonie favorirà il loro sviluppo economico nell'interesse non solo della loro economia, ma anche di quella nazionale.

Conclude ricordando l'eroismo dei pionieri della nostra colonizzazione (*vivi applausi, congratulazioni*).

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Il Relatore rinuncia alla parola.

Domani parlerà il Ministro De Bono.

Dopo la votazione a scrutinio segreto sul bilancio delle Corporazioni, la seduta è tolta alle ore 19.

Il prezzo del petrolio agricolo nel 1933

ROMA, 11

Il Presidente dell'A. G. I. P. ed il Presidente della sezione utenti motori agricoli della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, hanno preso in esame il prezzo del petrolio agricolo per l'anno 1933.

Le decisioni adottate in merito apportano una ulteriore diminuzione di circa lire 2 al quintale sul prezzo attuale. Il ribasso andrà in vigore col 1.o aprile p. v. Si è convenuto inoltre di mantenere immutati i prezzi dei lubrificanti forniti dalla sezione industriale dell'A.G. I. P.

GIOCATTOLI
G. BRIGATI - Indipendenza, 66 Telef 20401
Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire al pezzo. Sempre articoli di novità con o senza meccanica per battitori. Chiedere nuovo listino 1933 con prezzi ribassati. Emp. palle gomma

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 14-18

l'olio Carli in tutte le famiglie

Se desiderate mangiare bene usate alla vostra mensa l'Olio Carli puro d'oliva. Potete avere questo prelibato prodotto a prezzo di fabbrica in piccole damigiane consegnate al vostro domicilio.

Inviateci il vostro indirizzo; vi spediremo gratis un campione di Olio Carli e l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie"

fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
"vendite per corrispondenza"
33.12

PRODOTTI TESSILI ITALIANI

La nostra specializzazione nelle forniture ad organismi Religiosi ed Ospitalieri dà assoluta garanzia sulla qualità ottima dei prodotti venduti.

LETTORI !! FATE UNA PROVA!!

ASCIUGAMANI

misti ritorti pesanti candidi cm. 60x100 più frangia L. 42 la dozz.
lino puro » » » 65x110 » L. 78 »

TOVAGLIATO

cotone greggio pesante in pezza	alt.	60	65	115	145
al ml.	Lire	1,80	2,—	3,70	4,50
lino puro candido pesante	alt.	120	150	180	
al ml.	Lire	10,50	13,50	16,50	

Tovaglioli analoghi 4 bordi cm. 65x65 L 42,80 la dozzina

Merce franca Stazione arrivo per ordini di almeno tre dozzine se di asciugamani o una pezza se di tovagliato. Sconti adeguati per acquisti importanti. *Aumento delle sole spese di porto col mezzo più economico per piccoli ordini.* Spedizione contr'assegno salvo accordi particolari. Rimborsiamo senza cavillare il denaro se la merce non corrisponde ai requisiti.

PRODOTTI TESSILI ITALIANI
(Raggruppamento di importanti Stabilimenti)
Via Pr. Tommaso 29 Ind. Telegr. Tesserie TORINO Telefono 62-842 C. C. postale N. 2-13390

CORRIERE COMMERCIALE

Qualche miglioria nel mercato granario

L'aumento discreto registrato nella seduta di lunedì della Borsa a Termine di Milano aveva carattere speculativo, riflettendo le infondate preoccupazioni derivanti dall'improvviso acuirsi della crisi bancaria americana e conseguente delicata situazione nella quale veniva a trovarsi il dollaro. Concretatasi la sensazione che le vicissitudini di questa moneta sarebbero finite presto ed in meglio, il sostegno s'è dileguato rapidamente. Non era d'altra parte ancora sorretto da una ripresa sostanziale nella domanda di frumento sui mercati effettivi. Siamo quindi ritornati all'incirca sulle quotazioni della scorsa settimana, anche se l'intonazione dei mercati di provincia appare migliore generalmente.

Gli sviluppi avvenire non dovrebbero dare cattive sorprese: i limiti raggiunti si dimostrano abbastanza elastici e gli affari, se non attivissimi certamente continuativi, consentono la previsione di un po' di aumento. Anche ammettendo che i molini non possano intervenire negli acquisti in maniera decisa, resta certo che il loro assorbimento di frumento è già oggi più largo e assumerà necessariamente quel carattere di continuità che, se bene sfruttato, può consentire una efficace difesa dei prezzi a cui siano scesi.

Ecco l'andamento dei corsi sul Mercato a termine di Milano:

	2 mar.	9 mar.
Contanti	106,60	—,—
Marzo	106,90	107,50
Maggio	108,95	109,40
Luglio	90,50	90,55
Agosto	—,—	90,10

Società e dividendi

— Gli azionisti della «Fiat», Torino, hanno approvato il bilancio dell'esercizio 1932 chiuso in pareggio ed hanno deliberata la distribuzione d'un dividendo di Lit. 10 per azione da prelevare dalle riserve.

— La «Società Immobiliare Cinematografica Italiana», Torino, si propone di ridurre il capitale sociale da 27 a 18 milioni di lire.

— Dividendi presunti: «Fondiaria Finanziaria» Lit. 32; «Acqua Pia Antica Marcia» Lit. 42; «Acquedotto di Palermo» Lit. 25.

— Fino al 15 c. m. gli azionisti delle «Fabbriche italiane Seterie e Affini, Como, Milano», possono esercitare il diritto d'opzione sulle azioni da nominali Lit. 15 emesse per aumentare il capitale sociale da L. 10.500.000 a Lit. 52.500.000. Tali azioni sono offerte alla pari, in ragione di 4 per ogni azione vecchia posseduta.

— Da talune informazioni risulta che la «Società Cascami Seta» quest'anno non distribuirà dividendo; il provvedimento deriverebbe da una perdita verificatasi nell'esercizio 1932 dovuta a sua volta e nella sua maggior parte alla svalutazione di scorte merci esistenti dal 1931. A compensare la suddetta perdita sarebbe devoluta una parte delle riserve.

— Il Consiglio d'amministrazione del «Credito Italiano», ha deliberato di sottoporre all'assemblea la proposta di distribuire un dividendo del 5 per cento alle azioni.

— Il «Banco di Santo Spirito», Roma (via del Gesù, 57) si propone di modificare lo statuto sociale e a questo scopo convoca l'assemblea nella sede sociale, alle ore 16 del 24 corrente; si delibererà anche sul bilancio 1932.

— «L'Istituto Romano di Beni Stabili», Roma (via dei Sabini, 7), si propone di ridurre il capitale sociale.

Mercati della seta

La situazione del mercato serico appare invariata. E' continuata la sospensione degli scambi nell'attesa dei provvedimenti che verranno decretati a favore dell'industria. Lo embargo sull'oro e la moratoria degli Stati Uniti, unitamente ai provvedimenti che anche quel Governo tiene allo studio per fronteggiare la crisi economica, furono altrettanti elementi d'incertezza, segnalati dalle Borse titoli, con analogo indebolimento, al quale però si delinea già una reazione.

Seta d'Italia. — Andamento privo d'interesse, essendosi arrestata anche quella modesta corrente d'affari che sembrava mantenersi e tendere ad aumentare verso i primi di febbraio.

Dalle scarse transazioni risulta sempre la irregolarità dei prezzi, acuitasi a seconda delle interpretazioni più o meno ottimiste dei contraenti.

Le transazioni si sono, come oramai d'abitudine, limitate a merce disponibile.

Bozzoli. — Anche le operazioni in bozzoli sono state sospese per le stesse ragioni: le quotazioni sono rimaste, al pari delle pretese dei detentori, invariate.

Cascami. — Anche in questo ramo le transazioni sono risultate poco importanti, ed i prezzi accordati dinotano stazionarietà.

Il mercato di Forlì

FORLI', 11 — Grano nostrano fino (al q.le) da L. 107 a 109 — Granoturco nostrano da 52 a 53 — Avena nostran a rossa da 48 a 52 — Orzo da 48 a 51 — Farina tipo 00 da 159 a 160 Farina id. tipo 0 da 154 a 156 — Farina id. tipo 1 da 149 a 151 — Farina id. tipo 2 da 145 a 147 — Crusca da 27 a 29 — Cruschello da 28 a 32 — Tritello da 34 a 36 — Fagioli bianchi da 45 a 50 — Fagioli colorati da 35 a 40 — Patate comuni da 20 a 25 — Fieno di prato naturale da 18 a 20 — Fieno di 1.o taglio da 17 a 19 — Fieno di 2.o taglio da 14 a 16 — Fieno di 3.o taglio da 16 a 17 — Canapa: Partite fine da 270 a 285 — Partite medie da 245 a 260 Cascami in monte da 160 a 190.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 10 Marzo 1933:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	75,40
Consolidato 5 per cento	84,20
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	98,80
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	101,80
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	101,80
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	100,80
Opere Pubbliche 5 per cento	457,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	507,50
Cogne - 2.a serie 6 per cento	497,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	495,50
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,75
Monte Paschi 6 per cento	507,25
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	505,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	485,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	487,—
Credito Navale 6,50 per cento	481,50

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Disordini Renali vinti!

Il continuo successo delle Pillole Foster per i Reni è stato rimarchevole. «Grazie alle Pillole Foster tutti i miei disturbi renali sono scomparsi», «Ora so che molto del mio reumatismo non era necessario», sono espressioni tipiche fra migliaia di eloquenti tributi a questo famoso tonico renale.

Non sbagliate; mal di schiena, vertigini, dolori ai nervi, reumatismo, sciatica, lombaggine, disordini urinari, disturbi vescicali, idropisia ed altri segni di debolezza renale sono troppo seri per essere trascurati.

Questi sintomi vi dimostrano che l'acido urico ed altri veleni dannosi sono lasciati accumulare nel sangue — che i reni hanno urgente bisogno dell'aiuto stimolante e rinforzante che le Pillole Foster danno così sicuramente. Perchè non procurarvene una scatola, per cominciare a star bene? Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

COMUNICATO

Con atto 9 corrente mese N. 8311 Repert. Notaio Spinelli, il M. R. Don GIUSEPPE BOSCARINI ha dichiarato di non accettare il mandato generale a lui conferito da suo zio Mons. Luigi Boscarini, Arciprete di S. Giovanni Lupatoto con rogito 4 Gennaio 1933 N. 8194 Repert. Notaio Spinelli, e di non aver compiuto nessun atto in esecuzione al mandato suddetto.

PER LE BENEDIZIONI PASQUALI

Crocefisso da parete
in fortissimo cartone a rilievo finissima ed artistica esecuzione a colori ed oro - formato 26×18 con modo per appenderlo.

La circostanza del S. Giubileo
lo rende particolarmente adatto come ricordo del Parroco alle Famiglie - Indicatissimo anche per premiazioni - Ricordo Missioni - per scuole e collegi.

Un pezzo per campione
Lire 1,--
anche in francobolli
10 Pezzi L. 6 franco di porto
50 » » 25 » »
100 » » 45 » »

Aggiungere sempre Lire 0,60 per la spesa di raccomandazione.

Inviando l'importo anticipato si risparmiano le spese di assegno.

Lire 0,45 l'uno acquistandone 100 pezzi

Indirizzare le ordinazioni accompagnate dal relativo importo alla
"BONONIA,, Arte Sacra
Via Altabella 8 - Bologna
Conto corr. post. 8-1741

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Modena 33
"Esigete sempre la vera Poltrona "FRAU,, che porta impresso a fuoco nei fianchi il marchio di fabbrica,,

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"
Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni Badia Calavena Bardolino Bovolone Brentino Bussolengo Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago Dolcè Grezzana Isola della Scala La zise Legnaro Montecchia di Crosara Mozzecane Nogara Negrar Peri Peschiera Roncà Ronco all'Adige Sambonifacio Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo Tregnago S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio Villafranca.
Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 7-00

IN MARGINE ALLA CRONACA

Colloqui dello spirito

(gipieffe) — *E' stato detto, non a torto, che la chiesa è un asilo di pace. Il tempio, che è casa di Dio, casa di tutti: è la casa per eccellenza se la poesia della casa è sinonimo ancora di famiglia e di patria.*

Il vecchio cadente che insieme ai grani della corona del Rosario sgrana le ultime giornate della sua vita si indugia nella pace del tempio come nella sola casa dove affiorino le remote memorie dei suoi giorni, dove la parte più viva di lui, la sola parte viva l'anima, ritrovi tutto il passato, intravveda tutto il cammino che le si apre dinnanzi nel luminoso mistero della Vita avvenire; i ricordi hanno nomi, hanno parole, hanno forma e il silenzio è una musica, la sola musica che il tardo cuore conosca; ed è un balsamo, il solo balsamo che l'anima desidera e supplica nell'irresistibile bisogno di una sovrumana tenerezza. L'uomo giovane entra nel tempio come in un'oasi di riposo: il tumulto della vita, le tempeste del cuore, la lanciante tensione dello spirito si sopiscono, si ritraggono, si sperdono in un sentimento dolce di calma, di serenità, di pace e improvvisamente, sopra le ruine degli effimeri castelli umani, sopra il frastuono assiduo dei labili sogni, sopra la congerie di ogni tormento splende limpido il volto di una realtà dolce e forse dimenticata, il sorriso di una bellezza sconosciuta.

Il fanciullo ansioso, spinto dall'ansia e sete di ricerca, bruciate le ali di trepida farfalla all'ardore primo della vita appena intravvista, appena immaginata, appena sognata, il fragile piccolo cuore ai primi nembi di tempesta trova nel tempio, nella quiete, nella pace del tempio una carezza dolce di mamma, un abbandono assoluto di come su braccia materne; minuscola festuca portata sull'onda gonfia di una poesia di cielo.

Tutto ciò la chiesa: casa di tutti; porto dello spirito ove attraccano tutte le navi; pensilina ove sostano tutti i passeggeri della terra; ponte lanciato tra la terra e il cielo ove transitano tutti i pellegrini.

Nella chiesa la eguaglianza di tutti, la fratellanza universale, l'umanità senza schedario anagrafico, senza tessera, senza blasone. Tutti figli di uno stesso padre: tutti anime di una stessa patria. E su ognuno il fardello della propria giornata.

Particolare voce ha il tempio di sera anche se sotto le volte agili e ... il tempo non abbia significato nè colore; anche se tra i capitelli eleganti e le architravi non lascino traccia le stagioni e soltanto sulle candide mense degli altari il maggio amoroso dei fiori — poesia della terra — segni l'avvicendarsi del tempo e l'incalzare della eternità.

La sera i rumori della città si affievoliscono, si tacciono; contro le pareti del tempio non urtano più i frastuoni laceranti che la vita civile ingorga tra le mura della città ove l'umanità si ingabbia per la rissa quotidiana della vita, per la caccia quotidiana al pane.

Il silenzio incombe finalmente e solo col ritornare delle prime stelle rifiorisce la poesia del cuore, si riaccende la fiamma dei domestici lari intorno ai deschi, traspira dalle cose e dall'aria un senso di riposo un desiderio di vita primitiva.

Il chiasso stridente della radio meglio e più profondamente fa apprezzare il silenzio.

Poesia del tempio di sera, poesia della trepida piccola fiammella accesa dinanzi al Tabernacolo; poesia della penombra che si ammucchia sotto le volte e gli archi e nella quale le immobili figure oscure dei credenti in preghiera vaniscono come larve di sogno, come ombre inghiottite dall'ombra.

Ma l'altra sera la penombra di un piccolo mistico tempio — ai Cappuccini — raccoglieva un immobile pugno di ombre; una quindicina di giovani forti e baldi appartenenti alla Federazione cittadina, prostrati sui banchi, assorti in preghiera, raccolti in un'alta astrazione dello spirito. ardevano sull'altare intorno al Sacro Ciborio i ceri, pochi ceri, e dalla volta dell'abside guardavano gli occhi degli Evangelisti.

Al pallido riflesso rossigno la fulva criniera del leone di Marco pareva scuotersi superba: le ali dell'aquila di Giovanni si stendevano in un impeto di conquista. Una voce leggeva parole sublimi di amore: sotto le colonne, a quando, a quando il ritmo della preghiera in coro era rotta da un'onda di canto.

Qualcuno, dalla strada, richiamato dal canto a quell'ora inusitata, entrava curioso; si sentiva l'urto delle dita sulla tastra della bacinella di metallo dell'acquassantiera. Sostava: erano tutti giovani quelli in fila dinnanzi la balaustra dell'altare: tutti giovani dalle spalle salde e quadrate, dalla voce limpida e forte; tutte giovani mani quelle che reggevano la corona del Rosario.

Tutti giovani convenuti ad un dolce colloquio d'amore; al più alto colloquio d'amore: quello dello spirito col Suo creatore; quello dell'anima col suo Dio. Convenuti di sera, quando il Prigioniero d'Amore è solo a riempire di Sè oltre il Tempio mistico tutto il tempio del firmamento, l'intero creato.

Poi il colloquio tacque e un suono di campana ruppe il silenzio. Gesù benediva alla giovinezza raccolta intorno ad un giovane prete e un canto trionfale di osanna scrosciò poco dopo sotto le volte del tempio riempiendo la notte di un grido di fede.

Orario di Mons. Arcivescovo

Domenica 12 — Compirà la Visita Pastorale a Cazzaso.
Lunedì 13 — V. P. a Fusea.
Martedì 14 — V. P. a Terzo.

Il giubileo sacerdotale del Rettore del Seminario

Mercoledì 15 corr., in Seminario, sarà festeggiato il 25.o di prima Messa del Rettore Mons. Luigi Ventura. Al mattino S. E. l'Arcivescovo celebrerà la Messa Prelatizia e alle 10.30 canterà Messa il festeggiato con l'assistenza del Presule. Alle 15.30 vi sarà un breve trattenimento al teatrino del Seminario.

Fin d'ora porgiamo al R.mo Mons. Venturini i nostri voti gratulatori ed augurali.

Visita dell'Ispettore Generale Salesiano

Questa sera alle ore 20 giungerà a Udine il rev.mo signor don Giorgio Serié, Ispettore Generale del Catechismo dei Salesiani che sarà accompagnato dal rev.mo signor don Luigi ...ate, Ispettore Regionale del Veneto. Gli illustri ospiti vengono a visitare la locale Unione ex allievi di Don Bosco che esplica da anni una fervente attività sotto la direzione del signor Ottavio Battaglia nonostante non si abbia in Udine una Casa Salesiana.

Alle ore 21 in una sala della Casa dell'Azione Cattolica avrà luogo una assemblea alla quale sono invitati tutti gli ex allievi dell'Unione di Udine e tutti i Cooperatori salesiani.

In Tribunale

La condanna di due ricettatori

...no Delle Vedove di Francesco di anni 31, e Danilo Busetto di Carlo di anni 21, da Pordenone, sono imputati di ricettazione perchè il 23 novembre ... acquistarono e occultarono degli oggetti d'oro del valore di L. 320 provenienti da furti commessi da Manlio ...ro fu Gino di anni 23 assolto per ...stizia. Il Delle Vedove e il Busetto sono condannati a sei mesi di reclusione e 500 lire di multa, col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione. Difensore avv. Imperatori.

I contributi sindacali delle aziende di trasporto

La Delegazione Prov. della Confed. Naz. Fasc. delle Imprese di Comunic. Interne porta a conoscenza dei suoi rappresentanti che i Ruoli dei contributi sindacali relativi *all'anno 1931* saranno esposti in questi giorni nei rispettivi Albi Pretori dei Comuni della Provincia per la durata di giorni 15 dopodichè saranno trasmessi agli Esattori Comunali per le riscossioni.

Entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione gli interessati hanno la facoltà di ricorrere, a termini dell'art. 64 R. D. 1.o dicembre 1930 n. 1644, alla Commissione di cui all'art. 112 della stessa legge, istituita nel Capoluogo di Provincia presso la R. Prefettura.

Per i visitatori della Fiera di Verona

Presso il Consiglio dell'Economia corporativa sono disponibili delle tessere di riconoscimento per commercianti ed industriali italiani che intendono visitare la 37.a Fiera dell'Agricoltura e dei cavalli di Verona, che avrà luogo dal 12 al 20 marzo corrente.

Le tessere di riconoscimento che vengono rilasciate gratuitamente, oltre che dal Consiglio summenzionato, anche dalla Federazione provinciale fascista del commercio, dalla Federazione prov. fascista degli agricoltori, dalla Federazione prov. fascista industriali e dalla Unione prov. Sindacati fascisti agricoltori, sono valevoli dal 1.o marzo al 30 aprile 1933-XI.

Ogni scontrino dei *sei* contenuti nella tessera è valevole per l'acquisto di un biglietto a metà prezzo della tariffa differenziale ordinaria o dalla stazione di Verona (2 scontrini) o da una stazione qualsiasi ad un'altra qualsiasi della rete delle FF. SS. (4 scontrini), sempre nel periodo dall'8 marzo al 30 aprile 1933-XI.

Diario sacro

Festa di S. Fabio

Oggi nella Chiesa di S. Fabio si festeggia la solennità di S. Fabio col seguente orario:

Ore 7 S. Messa prelatizia. Ore 10 S. Messa solenne per gli ascritti alla « Scuola di S. Giacomo ». Alle 16 Vesperi e predica del R.mo Quaresimalista del Duomo. Funzionerà Monsignor Vicario Generale.

Inaugurazione della bandiera della Cassa Rurale di Paderno

Oggi alle ore 9.30 nella Chiesa parrocchiale di Paderno avrà luogo la benedizione della nuova bandiera della Cassa Rurale del luogo. Dopo la cerimonia, che sarà preceduta dalla celebrazione della Messa, tutti i soci si raduneranno sul piazzale della Chiesa di fronte al Monumento ai Caduti in guerra per un omaggio ai Gloriosi Morti per la Patria. Avrà luogo quindi l'adunanza sociale presso la palestra delle Scuole comunali.

Altre cerimonie odierne

Ricordiamo che stamane a Udine alle ore 10 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico si svolgeranno le cerimonie della benedizione del Labaro delle Comunità artigiane del Friuli, dell'insediamento del Collegio provinciale dell'Artigianato e della distribuzione dei premi e diplomi ad artigiani notevoli. Presenzieranno il console Olivetti e le autorit locali.

— A S. Giovanni al Natisone sarà inaugurato stamane il gagliardetto di quel Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini.

— A Sedegliano, si svolgerà nel pomeriggio col programma già pubblicato, l'imponente dimostrazione foraniale antiblasfema, con discorso dell'avv. prof. Carlo Bressani, solenni funzioni e professione.

A Basiliano nel pomeriggio inaugurazione della nuova caserma dei RR. CC. e visita alle nuove scuole del capoluogo con intervento delle Autorità civili e militari.

Il movimento demografico mensile

Dallo specchietto della R. Prefettura sul movimento demografico mensile in provincia rileviamo che durante il mese di febbraio si sono registrati: *Nati* a Udine 96, nel resto della provincia 655, totale 1051, cioè 140 in meno del mese di gennaio. *Morti* nel capoluogo 111, nel resto della provincia 836, totale 947, cioè 9 in più del mese di gennaio. *Matrimoni* a Udine 50, nella provincia 1023, totale 1073 e cioè 520 in più del mese precedente. *Nati morti*, Udine 2, provincia 19, totale 21 e cioè 10 in meno del mese precedente. L'aumento della popolazione è dato da 104 unità contro 213 del mese precedente.

Nel Fascismo Friulano

Il Segretario Federale ha nominato Segretari politici a Bertiolo, il sig. Fabris Antonio, a Tramonti di Sotto il sig. Moruzzi Tranquillo, a Ruda il sig. Rigonat Domenico.

Rivista delle Camicie Nere della 1.a Compagnia

Questa mattina alle ore 8 la C. C. N. N. della 1.a Compagnia si raduneranno presso il Comando in via Beato Odorico per l'appello, la rivista delle armi e del vestiario e una esercitazione sul terreno. Devono essere presenti anche i componenti la fanfara.

Corso Premilitari

Si avvertono i genitori e i datori di lavoro responsabili che oggi al Corso premilitare sarà fatto l'appello dei giovani premilitari con il ruolino esami. I non presenti saranno cancellati dai ruoli e denunciati alla R. Pretura per inadempienza.

Premilitari Avanguardisti

I premilitari dispensati dalla frequenza del 1.o Corso perchè appartenenti all'O. N. B. devono presentarsi oggi alle ore 9 in Braida Bassi in divisa per le istruzioni relative agli esami.

Avanguardisti della 1.a Coorte

Gli avanguardisti dipendenti della 1.a Coorte alle ore 8,45 di oggi devono trovarsi presso la Palestra N.o 2 di via dell'Ospedale in uniforme ordinaria.

Comando XI Coorte Aut. M. D. I. C. A. T.

Domenica 12 corrente, alle o. 8.30, si troveranno presso la sede del Comando, in via Liruti n.o 36, i signori Ufficiali, i grafisti e telemetristi delle dipendenti 121, 122, 123 e 124 Batteria c. a.

Pure per tale ora si aduneranno i componenti la Banda della Coorte.

Uniforme ordinaria.

Treni speciali per Tarcento

Oggi domenica la tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento effettuerà oltre i treni dell'orario normale due corse speciali in partenza da Udine (Porta Gemona) alle ore 13.20 e 15.20.

Riduzioni del 50 0/0 per i viaggi sulla tramvia di S. Daniele

Oggi, giorno festivo, le tranvie di San Daniele effettueranno treni speciali in partenza da Udine alle ore 13.40 applicando la tariffa ridotta del 50 per cento. Nell'intera giornata per il capolinea di San Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 6; alle ore otto 7; a mezzogiorno 11. Pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 79. Cielo sereno vento non forte.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 11 marzo 1933

Nati	4
Morti	1
Matrimoni	0

Stato civile

Matrimoni — Manzon Gino meccanico con Medeossi Alice casalinga — Della Bianca Francesco scrivano con Realini Ida casalinga.

Morti — Mattioni Neva fu Arnaldo di anni 18 sarta — De Martin Maria vedova Pizzamiglio fu Gio Batta di anni 86 casalinga — Sabidussi Antonio di Leonardo di anni 43 casalinga — Belligoi Rosa vedova Tomutti di anni 56 casalinga — Leita Lea Caterina di Luigi di anni 24 casalinga — Faleschini Marcon Angelina di Ferdinando di anni 31 casalinga.

Fallimenti

Con sentenza 9 corr. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Guido Pangazzi, albergatore a Cividale. Giudice Del. Cav. Suich; curatore rag. Aldini Termine presentazione titoli di credito 8 aprile. Chiusura verbale verifiche 27 aprile.

Mercati della settimana

Lunedì 13: Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tolmino.
Martedì 14: Fagagna, Gradisca.
Mercoledì 15: Aviano, Latisana, San Daniele del Friuli.
Giovedì 16: Gorizia, Sacile, Udine.
Venerdì 17: S. Vito al Tagliamento.
Sabato 18: Pordenone.
Domenica 19: Moggio Udinese, Pontebba.

Turno delle farmacie

Oggi domenica presteranno servizio di turno le seguenti farmacie cittadine: Beltrame, piazza V. E., Colutta, piazza Garibaldi, Comessatti via Mazzini.

Dalle sponde del Torre

A PROPOSITO DI MULINI — I nostri contadini per avere una polenta meno aspra e grossolana ed un pane più bianco anche se insipido, disertarono in massa i mulini a palmenti onde i mugnai tutti furono costretti per non perdere i clienti a sostituire le macine coi cilindri. E fu tale la fretta di buttare in un canto le macine che oggi difficilmente si troverebbe un mulino all'antica. Quantunque « post factum non est consilium » è bene si sappia quanto scrive in proposito, da tecnico esperto, l'on. Giuseppe Tallarico. « E' grave il danno che arreca alla salute dei popoli e le generazioni future forse ne daranno il responso, la moderna pratica della molitura del grano operata a mezzo di cilindri ». E soggingeva: « Pratica che per offrire al gusto dell'uomo moderno un pane sempre più bianco, ma sempre più povero, priva ogni giorno di più il chicco di grano delle sue parti più preziose. Altrettanto dicasi della polenta. Il pane coi vecchi molini veniva scuro, è vero, ma era ricco e completo, ed il popolo che lo consumava presentava un più alto grado di prolificità di quello che si riscontra attualmente. Il certo si è che in quelle zone d'Italia dove il molino a cilindri non ha spodestato completamente l' umile mulino a palmento, dove ancora il grano è duro e il pane integrale, il popolo nasce ancora con un capitale di vita potenziale molto alto e conserva ancora alto il ritmo della prolificità ».

Non sarebbe possibile che almeno la gente rurale badando più alla sostanza che all'apparenza torni all'antico?

CASE INABITABILI — Ribattendo il chiodo: gli operai hanno bisogno di case igieniche, sane, abitabili. Invece che cosa vediamo? Per il nostro ministero abbiamo dovuto entrare in diverse case coloniche e con stupore abbiamo veduto camere squallide dove dormono intere famiglie e sono stamberghe che fanno pietà. Mancano di pavimento, coi tetti che cadono e grondano acqua, con mura che non riparano dal gelo invernale nè dal caldo estivo, le porte sgangherate, le imposte sconnesse. Io credo che quei signori proprietari provvederebbero subito al riatto di quelle tane se in esse dovessero alloggiare le bestie. Non è così che si debbono trattare i poveri. Io sono d'avviso che se si facesse un'inchiesta ed ai sopralodati venissero ingiunti i provvedimenti necessari, qui potrebbero trovar lavoro tutti i disoccupati del distretto di Udine e non per breve tempo.

TARCENTO

Furto

L'altra notte ignoti mariuoli, sono penetrati nell'osteria di Alberto Giavitto, nella vicina frazione di Bulfons. Penetrati da una finestra di cui avevano rotto le imposte, rubarono una macchina da cucire, varie bottiglie di vino e di liquori, scatolette di carne in conserva, un orologio ed altri oggetti per il valore complessivo di circa due mila lire. Il furto è stato denunciato e per le opportune indagini si sono recati sul luogo i Carabinieri di questa stazione.

S. ANDRAT DEL CORMOR

Infortunio

L'agricoltore Marcolin Luigi mentre si recava a Talmassons in bicicletta, nei pressi di Flumignano precipitava dalla macchina per la rottura della forcella battendo violentemente con la faccia al suolo.

Raccolto quasi privo di sensi, grondante sangue venne portato dal medico, che lo curò.

Riportò delle lacerazioni e contusioni al zigomo destro e alla bocca con rottura di alcuni denti.

Dovrà tenere il letto per alcuni giorni e si spera che non avvengano complicazioni. Auguri di completa guarigione.

CIVIDALE

Festeggiamenti al comm. avv. Brosadola

In questi giorni si è riunito la Direzione del Centro Cittadino di A. C. per deliberare in merito al programma dei festeggiamenti da farsi al comm. avv. Giuseppe Brosadola, Presidente della Giunta Diocesana e della Società dell'«Avvenire d'Italia» in omaggio al suo trentesimo anniversario di azione cattolica svolta in Diocesi. A suo tempo il programma dettagliato sarà distribuito a tutti i soci delle Associazioni Cattoliche. La riunione celebrativa avrà luogo alle ore 16 di domenica 19 corr. Il Centro Cittadino ha anche deliberato la pubblicazione di un foglietto volante per la campagna per il Riposo Festivo.

NOTIZIE VARIE

Contro i bestemmiatori

Continua la campagna svolta contro la bestemmia ed il turpiloquio con la collaborazione fattiva di autorità ed Enti. In questi giorni sono state elevate contravvenzioni a diversi bestemmiatori. Ieri è stata la volta di uno di Torreano sorpreso a bestemmiare in luogo pubblico.

Il Quaresimale

Il valoroso oratore sacro don Vincenzo Ghinellato continua a svolgere brillantemente la predicazione quaresimale: Il Duomo ad ogni predica è stipato come da tanti anni non era dato vedere. Notati anche molti ascoltatori provenienti dai paesi vicini. L'orario delle prediche è stato portato per i giorni di mercoledì e venerdì alle 20 e per le domeniche, come il solito, alle ore 11.

FRAELACCO

FESTA RELIGIOSA — Domenica p. p. è stata celebrata con grande solennità la festa del SS. Sacramento.

Prima della Messa solenne furono benedetti i distintivi della Associazione « B D. Bosco » della G. C. Il celebrante parlò della bellezza, dell'importanza dell'A. C. e dell'obbligo di ascriversi.

Nel pomeriggio per la pioggia non si potè fare la processione col SS. Sacramento. La festa riuscì molto bene per la frequenza alla Mensa Eucaristica e alle funzioni.

Vada un grazie sentito al parroco di Bressa, P.re Checo Lucis, che durante il quattriduo e nel giorno della festa, colla sua parola chiara, semplice e persuasiva concorse alla buona riuscita della festa.

BUIA

I COSCRITTI — Il giorno prima che si presentassero alle armi i coscritti della Pieve si riunirono nella totalità in Duomo dove don Chitussi celebrò la S. Messa per loro, rivolgendo quindi, al Vangelo, appropriate parole.

I coscritti che avevano preso posto in coro si accostarono devoti alla Comunione con edificante spontaneità. E' la prima volta che si celebra questa Messa per le giovani reclute.

Dopo la Messa tutti i giovani si recarono in canonica per i saluti e per ricevere un ricordino che don Chitussi aveva loro preparato. Auguri a tutti i cari giovani.

Varie dalla provincia

A COLUGNA certo Buffone Angelo è stato derubato di 150 cavolfiori per un valore di un centinaio di lire. Venne denunciata quale sospetta autrice certa Olga Feruglio di anni 31.

A TAVAGNACCO certo Merlino Ciro di Angelo di anni 24 è stato derubato della propria bicicletta che aveva lasciato momentaneamente incustodita.

A NIMIS certo Antonio Cicogna di anni 57 mentre stava accanto al fuoco sul quale aveva gettato dei piccoli rottami di ferro veniva investito da uno scoppio provocato da materia pirica contenuta nel ferrovecchio e riportava ferite e lesioni alla testa e all'occhio sinistro. Ne avrà per una quindicina di giorni.

A CANEVA di Tolmezzo l'alpino Vettor Vittorio di anni 21 nel saltare un fosso cadde e riportò la frattura della gamba sinistra. Fu trasportato all'ospedale di Tolmezzo.

A VILLA SANTINA è stato denunciato certo Fior Giacomo di Pietro di anni 53 il quale avrebbe rubato 20 quintali di carbone dolce in danno di tale Rover Domenico fu Andrea di anni 60.

A CERVIGNANO il mercato segna: frumento 104 granoturco bianco 50 rosso 52 fagioli 100-160 patate 52 vino nostrano 120 importato 100 paglia 12 fieno 18 erba medica 22 avena 60 legna da ardere8; 13.

A DOGNA è stato denunciato certo Nicolò Pittino fu Lodovico perchè durante una perquisizione venne trovato in possesso di una sciabola baionetta non denunciata.

A PONTEBBA è stato spiccato mandato di cattura contro certo Gualtiero Zeleni di Giovanni da Zara di anni 34 perchè trovato in possesso di arnesi atti allo scasso. Deve scontare un anno di carcere.

A RAVASCLETTO ignoti ... fatto razzia nel pollaio di certo Gio Batta Barbacetto. I Carabinieri hanno elevato contravvenzione nello stesso luogo a Barbacetto Giobatta, Samassa Erminio e De Crignis Donato per sparo di mortaretti senza licenza.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	49	35	50	36	16
FIRENZE	1	62	7	76	15
MILANO	50	33	62	6	61
NAPOLI	62	70	82	80	64
PALERMO	21	49	86	27	72
ROMA	24	86	79	56	15
TORINO	19	14	76	83	44
VENEZIA	63	43	40	55	78

SI MANGIA BENE!
Ristorante "Al Monte,,
Via Mercatovecchio 1, Udine
tel. 7-13 Propr. Gino Dalla Mura

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 4-38

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

La Sezione Artiglieri

rivolge invito a quei soci che ancora non hanno rinnovato il tesseramento a voler farlo con tutta sollecitudine, rammentante inoltre che gli iscritti che non fossero in regola con il versamento della predetta quota non potranno partecipare all'adunata di Roma.

Alla Scuola Professionale A. Galvani

avrà inizio il 3 aprile prossimo un corso di disegno per cementisti e decoratori indetto dall'Istituto Veneto per il Lavoro di concerto con l'Unione Industriale Fascista e la Federazione Artigiani. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso il Fiduciario signor Bruno Brisotto, Via Selvatico.

AVIANO

La Cooperativa di Consumo

«La Vittoria» ha tenuto domenica l'annuale assemblea sotto la presidenza del dott. Giuseppe Cautero. Parlarono il revisore dei conti sig. De Nora, il dott. Cautero, e il segretario sig. Giuseppe Mazzocut. Il bilancio venne approvato ad unanimità e a maggioranza di voti furono rieletti i consiglieri scaduti e riconfermato l'intero consiglio.

MEDUNA DI LIVENZA

La Messa per i coscritti

Annunziata dall'allegro concerto delle campane, seguendo una bella consuetudine, è stata celebrata nella nostra chiesa una solenne Messa per i coscritti della classe 1912 che partono per il servizio militare. I bravi giovani si accostarono tutti alla comunione. Al Vangelo il Delegato Vescovile pronunciò belle parole di augurio e di raccomandazione.

Ancora vandalismi

Per opera di monelli piccoli ed anche grandi continuano gli atti di vandalismo sul viale della Rimembranza. Con lancio di sassi vengono guastate le tabelline recanti i nomi dei Caduti e inoltre nelle vicinanze si continuano pure a rovinare un muro di cinta e la relativa ringhiera in ferro. Sono atti deplorevolissimi che speriamo vengano energicamente repressi.

SPILIMBERGO

Investita da un'auto

nel tentativo di attraversare la strada è rimasta la bambina Yvonne Tonello di Mattia di anni 4. Riportava una forte contusione al collo del piede destro.

Ustionata dall'acqua bollente

La ragazzina Nives Breda di Ernesto di anni 7 abitante nella frazione di Istrago si rovesciava incidentalmente addosso i lcontenuto di un catino pieno d'acqua bollente. Riportò ustioni di primo e secondo grado e dovette essere ricoverata all'ospedale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Investito da un'auto

Sul bivio della provinciale Ponte della Delizia-Valvasone, in prossimità della grotta di Lourdes, il cinquansettenne Giuseppe Zanello fu Amedeo abitante a Pozzo di San Giorgio della Richinvelda veniva investito da un'auto guidata da tale Tam Francesco di Valvasone.

Riportò una ferita lacero contusa a tutto spessore alla guancia sinistra dal naso al mento nonchè la frattura delle ossa nasali.

TRIESTE

Partenza di Missionari per la Cina

Ieri nella chiesa parrocchiale Francescana di via Rossetti si è svolta una commovente funzione alla quale è accorsa una vera falange di popolo per salutare tre giovani missionari O. M. venuti qui per imbarcarsi per la Cina. P. Benvenuti Bianchi procuratore di tutta la issione di Hupeh, P. Candido Carli, e fr. Ciro Ferrari ancora studente. Meta del loro viaggio è la Prefettura Apostolica di Hupeh (Kiehoov) centro della missione affidata di recente ai Francescani della Provincia di Trento. Il campo evangelico da coltivare dai nuovi messi è grandissimo. Una estensione di territorio di 30 mila chilometri quadrati con una popolazione di 4 milioni della quale solo 8 o 9 mila sono cattolici. Gli operai evangelici sono 18 divisi in diverse cristianità dove lavorano indefessamente nel nuovo campo ancora incolto.

I confratelli religiosi e la popolazione di questa parrocchia hanno fatto festa ai partenti. Oltre le preghiere e le funzioni di rito in Chiesa, ordinate per tali circostanze, la gente è accorsa numerosissima al teatro parrocchiale, dove a onore dei partenti è stata proiettata tutta la vita di Frate Francesco, intercettata da altri quadri istruttivi. Ha parlato il P. Parroco, il P. Fedele rivolgendo parole di commiato e di incoraggiamento ai confratelli missionari. Al momento della partenza la popolazione si è riversata tutta sulla piazza della chiesa ed ha salutato i cari giovani francescani con applausi, augurando incolumità salute e fecondo ministero.

FIUME

Giornata della Famiglia

Come in tutte le città d'Italia così anche a Fiume venne celebrata solennemente nel Teatrino dei RR. PP. Cappuccini, gentilmente concesso, con numerosissima partecipazione di pubblico, la Giornata della famiglia, presieduta dal Rev.mo Amm. Apostolico mons. dott. Carlo Mecchia. Per la celebrazione della medesima si susseguirono sul podio i sigg. prof. Misculin, il segretario della Giunta Diocesana Capudi, il prof. Manalli e il maestro Fama i quali sono stati tutti molto applauditi. L'argomento principale dei singoli oratori riguardava la cura che debbono avere i genitori per i loro figli procurando di dare ai medesimi una sana cultura religiosa la quale viene ottenuta con lo studio del catechismo e con la lettura religiosa. Grande è opera di corruzione esercitata sui fanciulli dalle letture immorali, dalle cattive compagnie; in special modo bisogna tenerli lontani dai cinematografi, dai balli e dagli spettacoli di varietà licenziosi. Solamente così noi potremo impedire quei danni letali che si verificherebbero nel futuro senza porre questo freno o meglio, la distruzione della famiglia. Spetta principalmente al padre di istruire i figli cristianamente affinchè tutti militino sotto la bandiera di Cristo.

Dobbiamo ringraziare l'attuale Governo se oggi la Famiglia è tenuta tanto in onore. Bisogna fortificare il carattere del cristiano con la religione che è totalitaria e che comprende tutta la vita di un uomo, in tutte le sue manifestazioni; così impediremo in avvenire questa crisi molto inquietante che colpisce particolarmente la nostra città, e cioè la crisi della famiglia. Per raggiungere ciò dobbiamo dare noi l'esempio e così i figli ci seguiranno come il soldato segue l'ufficiale. Il matrimonio è inviolabile e deve essere rispettato. Non bisogna concepire il matrimonio come un divertimento, ma come un atto di Fede. La casa è il regno della donna. Una donna senza casa e senza figli è una schiava e non appartiene a se stessa ma a tutti. Ciò che molti chiamano l'emancipazione della donna non è altro che la distruzione della famiglia. La vita è qualche cosa di misterioso che nessuno finora è riuscito a penetrare. I divorsi sono semplicemente, il principio di distruzione della Famiglia Cristiana.

Bisogna accettare il sacrificio imposto e umiliarsi. Solo così saremo i continuatori di Cristo.

In conclusione, per arrestare questo male che tanto dilaga dobbiamo attenerci a questi cinque punti:

I. la preghiera, che avvicina l'uomo a Dio e invoca pietà e perdono;

II. l'Eucaristia che è il cibo dei forti ed il conforto degli afflitti;

III. la consacrazione della famiglia al S.S. Cuore di Gesù;

IV. ricordare le date più belle della vita cioè il Battesimo, la Cresima, la Prima Comunione, il matrimonio festeggiando queste date con l'accostarsi alla S.S. Eucaristia.

V. fare entrare nella casa la Buona stampa e in special modo non deve mancare in una casa cristiana: la Bibbia, il Vangelo, e i giornali *La Vita Nuova*, e *L'Avvenire d'Italia*.

Dopo questi bellissimi insegnamenti prende la parola il rev.mo Ammi Apostolico mons. dott. Carlo Mecchia il quale parla sulle istituzioni dell'Azione Cattolica che sono i principali rigeneratori della Famiglia. Ricorda l'Enciclica Papale sulla vita matrimoniale e sull'educazione dei figli che è chiarissima, e richiama tutti al dovere. Lo scopo dell'adunanza è stato quello di ricordare ai coniugi i loro altissimi doveri.

Bisogna ringraziare le vigenti leggi che hanno proibito il divorzio specialmente nella nostra città, dove il matrimonio era divenuto commercio.

Chiude incitando i presenti a perseverare nell'Azione Cattolica che un giorno non mancherà di portarci alla vittoria.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Adunanza mensile degli Uomini Catt.

Domenica 12 corr. nella sala parrocchiale si terrà l'adunanza mensile degli ascritti all'Unione Uomini Cattolici della parrocchia.

Tesseramento

Le tessere agli associati dell'A. C. parrocchiale verranno solennemente distribuite il giorno 19 marzo, festa di S. Giuseppe, durante i S. Vesperi.

Per l'anno giubilare

Nella recente adunanza del Consiglio Uomini Cattolici venne data lettura delle disposizioni di S. E. l'Arcivescovo, pubblicate sulla Rivista Diocesana e sull'«Avvenire d'Italia» per una degna celebrazione dell'Anno Santo.

Il giorno dell'Addolorata, 7 aprile, nel pomeriggio verr tenuta una speciale funzione di riparazione. Dal giovedì al venerdì santo sarà fatta la Veglia Eucaristica dalle ore 20 alle ore 5 con la partecipazione degli Uomini. La processione del Venerdì Santo avrà un percorso più lungo del solito perchè arriverà da una parte fino al bivio di Caneva-Paluzza e dall'altra fino alla stazione. Sarà poi cura particolare dei fedeli di seguire la processione devotamente di preparare la illuminazione e gli addobbi convenienti al carattere straordinario della processione.

E' stato proposto un pellegrinaggio al santuario del Cristo di Timau.

Venne pure raccomandato che in ogni famiglia a perenne ricordo dell'anno giubilare venga collocato un Crocifisso e che sia facilitato per le famiglie l'acquisto di una Vita di N. S. Gesù Cristo.

Le funzioni liturgiche della Settimana Santa saranno svolte con particolare solennità.

Avvertiamo il Clero

che le statue sacre dello Scultore Luigi Guacci da Lecce (Cavaliere del Lavoro) *non* sono eseguite a stampi e a serie.

Sono raccomandate per le nostre Chiese perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli E.mi Cardinali Pompili, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario, da S. E. il Ministro Beluzzo, dal Sotto Segretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.

Per essere certi di ricevere opere eseguite nello studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

PRIMAVERA 1933

Sartoria TESSARO & VIDONI

Troverete le migliori stoffe e confezioni da soddisfare qualsiasi esigenza, a prezzi miti.

UDINE - Via Mercatovecchio, 28 - UDINE

Telefono 4-06

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

L'AVVENIRE D'ITALIA

La politica totalitaria degli hitleriani

BERLINO, 11 pom.

Il fatto del giorno continua ad essere rappresentato dalle dimissioni del Gabinetto sassone, di quello bavarese e di quello del Baden, sotto la presssione del Governo centrale.

Le autorità inviate da Hitler non mancano di agire energicamente. L'esempio vien dato dal Commissario per la Baviera, von Epp, il quale ha impartito ordini a tutte le sezioni della polizia bavarese che i capi dei Reichsbanner e i funzionarii del partito comunista siano nell'interesse della pubblica sicurezza presi in «arresto protettivo».

Dovunque devono svolgersi perquisizioni per il sequestro delle armi. All'inalberamento della bandiera crociata sui pubblici edifici non si deve opporre resistenza. Ogni pattuglia di polizia deve essere rinforzata da Camicie brune munite di pistola.

La scorsa notte sono stati per qualche ora sequestrati dalle Camicie brune il ministro bavarese agli Interni Stützel e il consigliere di Stato Schaeffer, capo dei popolari bavaresi.

Il nuovo Commissario alla Giustizia dott. Frank ha ordinato subito che i due arrestati venissero riaccompagnati alle loro abitazioni. Gli hitleriani li avevano trattenuti per sapere se veramente avevano dato alla polizia di Monaco ordine di sparare senza riguardi.

Telegrammi di protesta contro la nomina del commissario del Reich in Baviera sono stati inviati dal dott. Held e dai popolari bavaresi a Hindenburg e Hitler.

A Berlino si stanno organizzando le elezioni provinciali e comunali che avranno luogo in Prussia domenica. Le stazioni radiotrasmittenti tedesche inizieranno la diffusione di speciali conferenze propagandistiche che si terranno in lingua tedesca e in inglese, dalle una alle tre di notte e che saranno particolarmente destinate ai tedeschi che vivono all'estero, anche nell'altro emisfero.

Quanto alla convocazione del Reichstag si assicura che ad essa i deputati comunisti non potranno intervenire e che il Governo chiederà all'Assemblea i pieni poteri anche per attuare le riforme costituzionali. Escludendo i voti della estrema sinistra, per la maggioranza di due terzi mancano ancora al blocco governativo, che ha 341 deputati 37 voti. Necessario sarebbe quindi per la normale approvazione della legge sui pieni poteri anche il consenso del Centro cattolico. Un violento discorso verso il Centro è stato pronunciato dal ministro Goering.

«Per quanto il nemico mortale del popolo tedesco sia stato il marxismo — ha detto testualmente Goering — e traditrice della Germania sia stata la social democrazia, non bisogna dimenticare che dovunque questi rossi bricconi hanno rubato beni tedeschi, i neri hanno fatto da palo».

Il ministro ha annunziato che proporrà alla Dieta prussiana una legge contro la corruzione dei pubblici uffici.

Molto notato è stato nei circoli finanziari berlinesi un secondo colloquio che il Cancelliere ha avuto con il presidente della Reichsbank. Contro il dott. Luther e la sua politica bancaria qualche giornale svolge una nuova campagna domandando la sostituzione del presidente.

Interrogato da un giornalista il dott. Hjalmar Schacht, che generalmente si ritiene dovrebbe succedere a Luther, ha dichiarato che nulla di ciò gli consta.

Parecchi giornali sono stati sequestrati. Tra i più importanti sono la *Kölnische Volkszeitung*, la *Koblenzer Volkszeitung*, il *Kölner Lokal Anzeiger* e il *Berliner Tageblatt* del quale si è proibita la pubblicazione fino al 14 marzo.

Poichè anche la *Berliner Volkszeitung* e l'*Acht Uhr Abendblatt* sono sospesi, nessun organo della Casa editrice Mosse si trova attualmente in circolazione.

A Berlino e in numerose altre città tedesche è continuata l'agitazione delle Camicie brune contro gli empori commerciali e i negozi a prezzo unico, imprese nelle quali sono investiti capitali stranieri e che vengono accusati di portare danno al piccolo negoziante. Davanti al maggiore emporio dei quartieri occidentali, il KA. DE. WE. c'è stato per tutto il giorno un agglomeramento di folla. Essa veniva arringata da oratori che incitavano il pubblico a compiere altrove i suoi acquisti. La polizia aveva ordine di intervenire solo in caso di violenze. Temporaneamente il KA. DE. WE. e altri empori sono stati chiusi.

Lautorità stessa ne imponeva per altro la riapertura quando la minaccia di incidenti veniva superata dall'intervento della polizia. In seguito al diffondersi di agitazioni aventi anche carattere xenofobo, il Cancelliere Hitler ha diramato un severo appello.

I Governi della Sassonia e del Baden si sono dimessi

BERLINO, 11

Il Governatore della Sassonia si è dimesso. Tutti i suoi poteri sono stati assunti dal commissario per la polizia Killinger. Questi ha immediatamente vietato la riunione della Dieta.

Anche il Governo del Baden si è dimesso decidendo però di restare in carica fino alla formazione di un nuovo Governo.

Atti del Governo commissariale a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 11

Il generale Von Epp nominato commissario straordinario per la Baviera, appena preso possesso del suo ufficio, ha nominato nel corso della notte sei commissari per i singoli dicasteri, e cioè ministro degli interni, delle finanze e della guerra, due commissari con incarichi speciali e uno alla prefettura di polizia di Monaco.

I commissari sono tutti camicie brune nella massima parte deputati. Tra quelli con incarichi speciali, vi è il capo di stato maggiore delle formazioni di assalto delle camicie brune, Roehm.

Il governo commissariale dichiara che rimarrà in carica fino alla formazione di un governo regolare. Esso stesso inizierà le trattative a tale scopo. La notte è trascorsa a Monaco nella calma perfetta.

Ramon Valle Inclan alla Accademia di Belle Arti in Spagna

MADRID, 11

A direttore dell'Accademia di Belle Arti spagnola a Roma è stato nominato lo scrittore Ramon Valle Inclan.

Conferenza e musica italiana a Lugano

LUGANO, 11

Sotto gli auspici del comitato locale della « Dante Alighieri » il maestro Cesare Valabrega ha qui tenuto dinanzi ad un folto uditorio e con vivo successo una conferenza ed un concerto aventi per tema: « La Musica pianistica italiana dell'800 e del '900 ».

Manovre allarmistiche della Jugoslavia ai danni della Grecia

ROMA, 11

L'*Agenzia di Roma* riceve da Atene che negli ambienti politici ellenici si manifesta un vivo risentimento per la nuova campagna di stampa che si va svolgendo in Jugoslavia contro gli interessi greci, a proposito dei recenti avvenimenti elettorali. Le notizie allarmastiche con pretese precisazioni di fatti gravi quanto infondati diffusi da taluni giornali di Belgrado più vicini al governo serbo, vengono considerate in questi ambienti non soltanto come una nuova prova dei sentimenti che la Serbia nutre verso la Grecia, ma anche come il sintomo di manovre politiche che vorrebbero creare a spese della Grecia nuovi diversivi dell'opinione pubblica jugoslava e balcanica dalla difficile situazione interna jugoslava. Già poche settimane or sono gli ambienti greci segnalavano una campagna di stampa serba che tendeva a presentare in forma tendenziosa e pessimistica la situazione interna della Grecia. La nuova campagna jugoslava costituisce una evidente continuazione della precedente. Non può perciò lasciare indifferenti in questo delicato momento nazionale gli ambienti politici greci i quali non mancano di constatare il singolare fatto di una ripresa di manovre allarmistiche di vario genere della stampa della Piccola Intesa.

Il Foglio d'Ordini del P.N.F.

ROMA, 11 pom.

E' uscito il « Foglio d'ordini » del Partito, che riproduce il comunicato della seduta del Gran Consiglio del Fascismo.

Il labaro del partito a Palazzo Littorio

ROMA, 11

Ieri mattina il Labaro del Partito, che in occasione della riunione del Gran Consiglio era stato issato al balcone centrale del Palazzo Venezia, è stato riportato al Palazzo del Littorio.

Nell'atrio di Palazzo Venezia il labaro è stato preso in consegna da un capo manipolo della milizia mentre un plotone della coorte permanente con la musica della 112.a legione rendeva gli onori.

Il Labaro con la scorta d'onore e seguito da una numerosa folla lungo il tragitto, è stato salutato romanamente dai passanti (*Stefani*).

Un gravissimo lutto di don Corbella

MILANO, 11

Stasera, alle ore 20, nella sua abitazione in Locate Varesino, è stata trovata uccisa la signora Carlotta Corbella, di anni 53, da trent'anni stimata maestra elementare in quel paese.

Pare che il delitto si debba attribuire per ragioni d'interesse ad un parente, Rimoldi Antonio da Veniano, che è già stato arrestato e che ieri era stato visto insieme a certo Gino Dianesi. L'assassinata era rimasta vedova tre anni or sono per un incidente automobilistico toccato al marito.

Sul posto si sono recate le autorità di Como.

*All'amico don Corbella, fratello dell'uccisa, redatore dell'*Italia*, esprimiamo la nostra profonda angoscia e la più viva partecipazione al suo dolore.*

Un disertore marocchino

AOSTA, 11

Si è presentato alle nostre autorità confinarie il soldato coloniale Ahmed Ken Laiachi del 6.o tiratori marocchini, dichiarandosi disertore dell'esercito francese.

Due uova eccezionali

VIAREGGIO, 11

Un uovo eccezionale per le sue proporzioni ed anche per le caratteristiche della sua doppia confermazione ha regalato al suo padrone sig. Angelo Casani abitante a Viareggio in via Gioberti una gallina di razza comune di quelle che usualmente si tengono negli orti domestici.

Alcuni giorni fa questa gallina che è piuttosto prolifica dava alla luce un primo uovo delle seguenti dimensioni: diametro al centro cm. 20; altezza cm. 8.1/2; peso grammi 170 contro il peso normale di un uovo che è all'incirca di grammi 45.

Quello che è più interessante, è il fatto che aperto l'uovo e raccolto in un recipiente il chiaro ed il tuorlo di questo, si constatava l'esistenza di un'altro uovo della misura ordinaria pur'esso ricoperto del guscio.

Sono passati alcuni giorni durante i quali la preziosa gallina ha continuato a fare quotidianamente il suo uovo quando ieri l'altro essa ha regalato ai suoi padroni un secondo eccezionale uovo le cui misure e le caratteristiche sono pressochè uguali al primo.

Eccezionale concerto sacro per l'inaugurazione di un superbo organo

CITTA' DEL VATICANO, 11

La pontificia scuola di musica sacra è stata in questi giorni allacciata con la stazione radio della Città del Vaticano, che trasmetterà, il 22 corrente, un grande concerto di musica sacra col quale sarà cristianamente inaugurato il nuovo monumentale organo, secondo in Italia per grandezza, ma primo certamente in Europa per la perfezione tecnica.

Lo stesso Pontefice ascolterà dalla biblioteca privata del suo appartamento il concerto trasmesso per radio.

Questo nuovo organo è dovuto alla munificenza della signora Giustina B. Ward, cultrice di discipline musicali sacre, che ha voluto dedicare il nuovo strumento alla memoria dell'insigne maestro e paleografo don Andrea Macquereau, monaco di Solesmes.

zIl nuovo organo « Mascioni » occupa la posizione del precedente organo Tambruni; è posto cioè contro la parete di fondo dell'aula Gregorio XIII ed è diviso in tre piani. Nel primo stanno il positivo e l'eco. Nel secondo il recitativo ed il solo. Nel terzo il grande organo e la basseria, la quale si sviluppa lateralmente.

La facciata ricostruita sui disegni ispirati alle tradizioni italiane consta di 59 canne di stagno, è alta 6 metri e pesa 76 chilogrammi. Il basamento esterno costruito nel 1921 su disegno dell'architetto Sneider è stato conservato. Ai lati della facciata sono le seguenti iscrizioni in onore del Papa e della benefattrice a ricordo dell'avvenimento: « Pio XI - Pont. Max A. D. MCMXXXII »; « Munificentia - J. B. Ward - in memoriam - A. Mocquereau - O. S. B. ».

Il nuovo strumento è a trasmissione elettrica, ha 112 registri sonori ed è dotato di tutti i perfezionamenti tecnici che offre l'arte organaria. Ha cinque castelli, e rappresenta senza dubbio lo strumento più copiosamente fornito di ritrovati moderni a servizio dell'arte organistica. La sua composizione fonica è ispirata alle gloriose tradizioni italiane, rinnovellate ed ampliate, secondo le migliori tendenze estetiche moderne.

Il disegno della consolle nelle linee esterne è dovuto al compianto architetto Alessandro Limongelli, ed è riuscita una vera opera d'arte.

Ha 7000 canne, e nella consolle sono a disposizione dell'organista 282 comandi. Ai lati della consolle sono dei bassorilievi, opere dello scultore Volterrano Volterrani, raffiguranti Girolamo Frescobaldi e Giovanni Sebastiano Bach.

Sui pilastrini laterali due teste di leone simboleggiano la potenza dello strumento liturgico. Il nuovo organo è in tutto degno delle tradizioni italiane, e ci assicura anche in questo un primato indiscutibile. Il nostro artigiano sa creare, come nei secoli passati, dei capolavori che costituiscono anche oggi l'ammirazione del mondo.

L'organario può ben dirsi, come è stato recentemente detto, artigiano nel senso più alto e nobile del suo significato. Non vuol dirsi con questo che ogni organario deve ignorare in Italia i progressi che seppe realizzare anche in questo campo il perfezionamento industriale; ma se l'industria può offrire oggi una collaborazione preziosa, non deve tuttavia sostituire la genialità dell'artigiano, che si rivela nella caratteristica musicalità e perfezionamento dello strumento.

Il nuovo grande organo può sotto questo aspetto dirsi un capolavoro, così della tecnica industriale come della personale genialità, che è l'anima del risorto artigiano italiano.

Per l'organizzazione del concerto inaugurale del nuovo organo, ha prestato tutta la sua attività e competenza il maestro mons. Raffaele Manari, il quale eseguirà con la ben nota sensibilità artistica il seguente programma: *Frescobaldi Girolamo*: a) Toccata avanti la Messa degli Apostoli; b) Canzone in Sol; *Pasquini Bernardo*: Pastorale; *Bach Giovanni Sebastiano*: Passacaglia; *Franck Cesare*: Terzo corale; *Manari Raffaele*: Scherzo; *Karg Elert W. Sigfrido*: Leggenda del Lago; *Manari Raffaele*: Fantasia Siciliana.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 11 pom.

Ufficiali Generali. — Generali di Divisione: Cannonieri è collocato in ausiliaria.

Generali di Brigata: Roggero è collocato in ausiliaria. Gusberti è collocato a disposizione Ministero della guerra. — Malacuso, è collocato in ausiliaria. — Gigant id. id. — Giannetti id. id. — Dall'Ora, colonnello del genio è promosso generale di Brigata del Genio e collocato a disposizione. — Spanaò, generale di Brigata di artiglieria in aspettativa riduzione quadri, è collocato a riposo.

Carabinieri Reali. — Tenenti colonnelli: Zazzeroni, legione Alessandria, trasferito Legione Padova. — De Lellis, Legione Padova, è trasferito Legione Firenze.

Fanteria. — Tenenti colonnelli: De Giorgio, scuola allievi sottufficiali Casagiove, è assegnato al Ministero della guerra. — Amprimo, 89.o Fanteria, è trasfgerito Centro Chimico Militare. — Ghemi, comando Corpo Armata Torino è trasferito 54.o fanteria.

Artiglieria. — Tenenti colonnelli: De Cornò cessa dalla carica di capo ufficio funzioni vice direttore presso direzione superiore servizio tecnico artiglieria, è nominato con stesse funzioni capo sezione staccata Pirotecnico R. Esercito Bologna.

Corpo sanitario militare. — Tenenti colonnelli: Righi in aspettativa riduzione quadri è collocato a riposo.

Corpo di Commissariato militare. — Tenenti colonnelli: Marasco, direzione commissariato militare di Udine, sezione staccata Gorizia, è trasferito direzione commissariato militare Udine. — Di Gandolfo id. id. Udine id. id. id. Napoli.

Corpo di Amministrazione. — Tenenti colonnelli: Fusco, direzione commissariato militare Roma, è trasferito Ufficio Contabilità e Revisione Corpo Armata Torino. Bonomo, Legione Carabinieri Reali Lazio, id. id. id. Verona. — Medoni, Uicio Contabilità e Revisione corpo Armata di Udine id. id. id. Milano. — Manso, scuola applicazione sanità militare d. d. id. Firenze. — Saettone, Legione Carabinieri Reali Trieste, id. id. id. Trieste. — Bramardi id. id. id. Torino, id. id. id. Udine. — Barresi, id. id. Palermo, id. Legione Carabinieri, Lazio.

Viaggi collettivi della Unione ufficiali in congedo

ROMA, 11

Anche per il 1933 la presidenza dell'Unione nazionale ufficiali in congedo ha indetto alcuni viaggi collettivi per località o regioni di notevole interesse storico militare e politico la Libia, le isole, e l'Eritrea, ecc.

Ai viaggi possono partecipare alle medesime condizioni le persone di famiglia degli ufficiali in congedo, in favore delle quali il Ministero delle comunicazioni ha accordato la riduzione ferroviaria del 50 per cento.

I programmi sono stati inviati a tutti i gruppi e sezioni unici, e se ne può avere copia agli uffici della compagnia italiana turismo incaricata anche di raccogliere le adesioni alle varie gite.

Il primo viaggio per la Tripolitania si svolgerà dal primo all'8 aprile.

Le falsificazioni del sedicente commerciante Achille Ziffi

MILANO, 11

L'autorità di P. S. della nostra città si sta interessando attorno a quel sedicente commerciante Achille Ziffi, il quale l'altro ieri, fra Cremona e Brescia, era riuscito a falsificare un assegno bancario, impossessandosi della somma di 246 mila lire.

Scoperto, egli venne subito tratto in arresto a Cremona.

L'autorità di P. S. ha chiesto che lo Ziffi venisse tradotto a Milano, dove aveva abitato a lungo, pur non avendo una dimora fissa, ma alloggiando negli alberghi più lussuosi, sotto il falso nome di Emilio Gasparini.

La Squadra mobile ha avviato le indagini per stabilire se l'individuo abbia compiuto delle truffe anche nella nostra città.

Salvataggio di una guida alpina

VERONA, 11

Un ardito salvataggio in alta montagna è stato compiuto alcuni giorni fa da un gruppo di ufficiali della Milizia della 40. legione comandati dal console Renzo Montagna. Gli ufficiali reduci da un'escursione sul Monte Tomba avevano dovuto riparare nel rifugio di Podesteria essendo stati colti dalla tormenta. Qui apprendevano che una guida del luogo non era rientrata da Bosco Chiesa Nuova. Allora organizzarono immediatamente una battuta nella tormenta e dopo quattro ore di ricerche riuscirono a rintracciare il giovane, certo Ferruccio Giambelli, ridotto in pietose condizioni e a trasportarlo al rifugio, dove dopo due ore riprendeva i sensi. Il Prefetto ha espresso ai valorosi ufficiali il suo alto compiacimento.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Il campionato italiano

Ecco l'elenco delle odierne partite del campionato di calcio italiano (Divisione nazionale - serie A):

Milano: Ambrosiana-Inter-Fiorentina
Roma: Roma-Juventus.
Bari: Bari-Lazio.
Napoli: Napoli-Milan.
Trieste: Triestina-Palermo.
Busto A.: Pro Patria-Casale.
Genova: Genova-Padova.
Vercelli: Pro Vercelli-Alessandria.
Torino: Torino-Bologna.

Le Borse

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3 1/2 %	100,—	1,75	1-1-33	75,40	75,30
Consol. 5 %	100,—	2,50	1-1-33	84,20	84,10
Ven. 3 %	100,—	1,75	1-1-33	86,125	86,25
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1580,—	1580,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	1030,—	1030,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	107,—	107,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	670,—	670,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	348,—	348,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	670,—	672,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	21,—	21,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	131,—	130,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	22,—	22,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1360,—	1360,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	141,50	148,50
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2060,—	2070,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	166,50	166,75
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	99,—	99,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	133,—	132,50
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	107,25	109,25
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	188,75	199,50
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	137,—	137,—
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	528,50	527,75
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	285,—	286,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	147,—	147,50
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	—,—	108,12
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	274,—	272,—
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	875,—	272,—
Raffin. L. L.	200,—	37,50	29-3-32	605,—	878,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	9,50	9,50
Beni Stabil	200,—	40,—	29-3-32	203,—	203,—

CAMBI	10	11		10	11
Francia	77,40	77,30	Germania	4,6655	4,6650
Inghilterr.	68,25	68,25	Belgio	2,75	2,75
S.U.A.	—,—	—,—	Spagna	165,75	165,75
Svizzera	379,70	379,45	Olanda	7,91	7,9050

BORSA DI TORINO

TORINO, 11. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 75,25 — id. fine mese 75,30 — Consolidati 5 per cento cont. 84,075 — id. fine mese 84,075 — Bouni del Tesoro Novennali (1934) 101 — id. (1940) 101,95 — idem (1941) 101,95 — Banca d'Italia 1580 — Banca Commerciale Italiana 1030 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 107 — Consorzio Mob. Finanziario 570 — Ferrovie Meridionali 670 — id. Mediterranee 348 — Navigazione Alta Italia 60 — Lloyd Sabaudo 39 — S.N.I.A. 166,50 — Terni 146 — F.I.A.T. 189 — Nebiolo 100,50 — Tedeschi 60,25 — Officine Savigliano 675 — Bauchiero 167,50 — Elettricità Alta Italia 19 e 7 ottavi — Sip 30 e 1 ottavo — Italiana Gas 12,25 — S.T.I.G.E. 71 e 7 ottavi — Monte Amiata 45 — Montecatini 109 — Cartiera Italiana 98 — Cartiera Burgo 102,50 — Obbl. Fondiarie 6 per cento del Consorzio per il Credito agrario di Miglioramento 500 — Obbl. Fondiarie 5 per cento Opere S. Paolo 494,50. — *Cambi*: Parigi 77,30 — Londra 68,25 — Zurigo 379,45.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 11. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 75,3125 — id. fine mese 75,40 — Consolidati 5 per cento cont. 83,95 — id fine mese 84,05 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 86,10 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100,80 — id. (1940) 101,80 — idem (1941) 101,80 — Banca d'Italia 1580 — Banca Commerciale Italiana 1030 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Cosulich 22 — Ferrovie Meridionali 670 — Cotoniere Meridionali 14,25 — S.N.I.A. 166 — Montecatini 109 — Monte Amiata 45 — F.I.A.T. 189 — Società Merid. Elettricità 175 — Terni 147 — S.I.P. 30,50 — Risanamento 943 — Beni Stabili 203 — Saturnia 32 — Acquedotto del Serino 305 — id. di Palermo 339. — *Cambi*: Parigi 77,30 — Londra 68,25 — Zurigo 379,45.

La prolusione di Padre Cordovani all'Università di Firenze

FIRENZE, 11

In un'aula della nostra R. Università gremita di studenti, il padre Mariano Cordovani ha tenuto questa sera la prolusione al corso sulla « Politica di San Tommaso », che tiene per invito del Senato accademico dell'Università e per iniziativa della facoltà giuridica. Il padre Cordovani è entrato nell'aula accompagnato dal magnifico rettore prof. De Vecchi, da S. E. mons. Signore, dal preside della facoltà giuridica prof. Gino Arias e da molti professori dell'università. Il prof. Arias ha parlato per primo per rilevare l'importanza veramente notevole del fatto, che si compiva e che costituiva un'affermazione di ricongiungimento dell'età nostra con la gloriosa e non mai senza tradizione italiana. Oggi ha detto il prof. Arias, sono ancora vivi o riaffiorano e tornano proprio nella economia corporativa principî e concetti che San Tommaso insegnò. Quindi la rievocazione del suo pensiero fatta dal padre Cordovani illustre cultore di filosofia tomista è quanto mai opportuna. Il prof. Arias ha ringraziato il padre Cordovani a nome anche del rettore magnifico ed ha terminato dicendosi lieto di constatare che dopo tanti anni dacchè la filosofia scolastica fu tolta dall'insegnamento regolare della università dello Stato, essa ricompare finalmente e per la prima volta in questa università che già si onora dell'insegnamento del grande filosofo tomista Augusto Conti sicuro auspicio di quel benefico e totale rinnovamento delle scienze morali e sopratutto politiche che già si verifica nell'Italia.

Quindi il padre Cordovani ha tenuta la prolusione. Dopo avere ringraziato il rettore magnifico, il Senato Accademico e la facoltà di giurisprudenza per averlo invitato a tenere il corso, ha dimostrato che San Tommaso è la gloria più pura della nostra storia e che si deve ritrovarla per la nostra unità intellettuale. Quindi ha fatto un accenno alle opere di carattere sociale e politico di San Tommaso come i commentari all'etica e alla politica di Aristotile, ai libri sul regime dei principi, sulle leggi, sulla giustizia e altri. Ha poi illustrata la modernità della dottrina di S. Tommaso provata da alcune dottrine sul cittadino, sull'amore di patria e sulla autorità.

La forza e la giustizia ha detto, sono le caratteristiche del governo forte, quale San Tommaso lo descrive e l'autore augura che tale sia il governo dei popoli.

Ha terminato dicendo che se il professore Gilson al quinto congresso di filosofia di Napoli disse che la filosofia di S. Tommaso è quella che più somiglia al nostro cielo, noi dobbiamo dimostrare che essa è quella che più somiglia alla nostra anima. L'oratore è stato molto applaudito e assai complimentato dai professori presenti. Le lezioni continuano il venerdì e sabato di ogni settimana da domani sera.

Alba

Settimanale Femminile Illustrato

Educativo — morale — attraente offre alla gioventù pagine serene di lettura sana, istruttiva e dilettevole

Sommario del N. 11-12 Marzo 1933

ANGELA SORGATO — Lettera settimanale
OLGA VISENTINI — Alberi domestici
Don SIMPLICIO — La parola della vita
EULALIA OBERTY — Il canto della terra natia
OLIVA RUDELLA GEREVINI — Eva
LYA — Il cavallo nella storia
LA RONDINE — Nel mondo (attualità)
MARIA ANTONIETTA RISTORI — Granchietto (novella)
GINO DEL GUASTA — Candore (poesia)
ZAMPINE DI VESPA — La pagina dell'ago
VITTORIA G. BARBETTI — Ali nell'azzurro (romanzo)
ALBA — Fili Azzurri
JEAN VEZERE — Marie Stella (romanzo)
LIVECO — Enigmistica premiata
BOCCADOLCE — In Cucina

Abbonamento annuo L. 15
Semestrale L. 8 — Estero L. 30
Numero separato Cent. 30

Chiedere gratuitamente copie di saggio alla Direzione di ALBA Via Mentana 4 - Bologna.

Dal 20 Marzo

ABBONAMENTO STRAORDINARIO A L'AVVENIRE D'ITALIA al 31 Dicembre 1933 sole L. 40

Inviare cartolina vaglia a: L'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia — Bologna

La salute

Curare e prevenire i disturbi intestinali con un trattamento semplice ed efficace è la precauzione più utile per mantenersi in salute.

Questo trattamento curativo ed al tempo stesso preventivo si può realizzare nel modo più sicuro e più economico prendendo alla sera una pastiglia di **Euchessina**. In tal modo, voi sarete sicuri di giovare alla vostra salute, perchè l'uso regolare della

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

purifica il sangue, rinfresca l'intestino, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro enterico.

Una scatola di 16 dosi di **Euchessina**, il cui principio attivo è noto da circa un secolo e raccomandato dai medici di tutto il mondo civile, costa soltanto Lire 4,25 e serve 20 volte per un adulto e 40 per un bambino.

L'Euchessina è prodotta nello Stab. Chim. Farm. MARCO ANTONETTO di TORINO unico introduttore in tutto il mondo.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine — Incendio — Furti — Vita
An. Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direz. Gener. in VERONA
Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.

Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e cioè perchè:

1.o — La « CATTOLICA » è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;

2.o — La « CATTOLICA » è la Compagnia fiduciaria della F. A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;

3.o — La « CATTOLICA » ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduto per legge all'Istituto Nazionale, per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI).

Il giudizio della "Civiltà Cattolica„ sul volume di Don Angelo Bina

GESU' CRISTO

La «Civiltà Cattolica» nel suo quaderno 1982 del 21 gennaio dà questo giudizio sul volume che il Rev.do Sac. Angelo Bina ha completamente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna:

«Sono quindici discorsi su la vita, la dottrina del divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e soprattutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.

Tuttavia, per persone che della dottrina cattolica posseggono qualche cosa di più che il catechismo elementare, questi discorsi possono fare un gran bene ».

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20 % sul prezzo e cioè sole L. 12. Inviare l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1932

Capitale sociale e riserve	L.	51.185.206,49
Valori di proprietà	„	99.364.987,51
Depositi fiduciari	„	281.877.069,47
Portafoglio e conti correnti	„	171.039.887,39

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI